



2023
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Sommario

Lettera agli stakeholder	1
HIGHLIGHTS	2
Nota Metodologica.....	4
Profilo Societario	6
Il Gruppo HERA.....	6
ACR Reggiani.....	7
I nostri servizi	7
Le nostre sedi.....	9
I nostri impianti	9
Certificazioni e Riconoscimenti	11
Governance, Strategie e Politiche	14
La struttura della Governance.....	14
Organizzazione Societaria.....	15
Politiche e strumenti di Governance	16
Stakeholder e Temi Materiali	21
L'analisi di materialità	22
Strategia per uno Sviluppo Sostenibile	29
Il Gruppo Hera per il Pianeta, le Persone e la Prosperità	29
La Sustainability Roadmap di A.C.R.	29
Il contributo del Consiglio di Amministrazione	30
Il nostro contributo all'Agenda 2030	30
PROSPERITA'	33
Generiamo e distribuiamo un valore responsabile	33
Supply chain: territorio e gestione responsabile	35
Lotta contro la corruzione	36
PIANETA	38
Consumi energetici.....	38
Emissioni in atmosfera.....	39
Risorse idriche.....	43
Materiali.....	44
Rifiuti	45
Tutela della Biodiversità.....	47
PERSONE	50
Pratiche occupazionali.....	50
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro.....	51
Lo sviluppo e la formazione del personale	53
Tutela della privacy.....	54
Indice dei contenuti GRI	55

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS



Lettera agli stakeholder

[2-22]

Cari Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi il nostro quarto Bilancio di Sostenibilità, un traguardo significativo che marca l'impegno portato avanti nell'ambito del nostro percorso di sviluppo sostenibile, iniziato nel 2020.

Si tratta di una ricorrenza per diffondere le iniziative messe in atto nel 2023, per divulgare con trasparenza i nostri risultati e le nostre attività in ambito ESG, al fine di rispettare la nostra vision per un futuro più sostenibile.

Abbiamo rafforzato il nostro impegno nel coniugare la solidità economico-finanziaria con gli obiettivi di miglioramento in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Il nostro interesse è puntato sull'integrazione dei principi ESG all'interno del proprio business in combinazione con la creazione di un valore responsabile e condiviso.

Nel corso del 2023, abbiamo raggiunto diversi traguardi nei diversi ambiti che compongono la sostenibilità.

Nell'ambito della valutazione degli impatti positivi e negativi delle nostre attività, è stato introdotto come metodo di **coinvolgimento degli stakeholder** un questionario per perfezionare il processo di identificazione dei temi di sostenibilità ritenuti prioritari; un passaggio cruciale per definire le azioni da intraprendere nei vari ambiti del business aziendale e integrarli così nella nostra strategia.

Il contratto di fornitura green certificato, sottoscritto durante il 2021, ci ha permesso di raggiungere il target "Zero emissioni" nel calcolo dello Scopo 2 (market based).

Poiché le sfide ESG non possono più essere considerate opzionali, una grande novità di quest'anno è l'introduzione del calcolo delle emissioni di CO₂ appartenenti allo Scopo 3 (emissioni indirette), per sviluppare una maggiore consapevolezza dell'impatto delle nostre azioni.

Nel 2023 abbiamo raggiunto l'obiettivo di aumentare la percentuale di rifiuti conferiti a recupero rispetto a quella del 2022, prediligendo un modello di business fondato sull'economia circolare.

In merito alla sfera sociale, le ore di formazione erogate sono state più di 6.800 ore, superando il monte ore raggiunto nell'anno precedente. Ci adoperiamo affinché tutti i nostri dipendenti ricevano un grado di formazione adeguato e soprattutto affinché possano continuare il proprio percorso di crescita.

A.C.R. è fortemente impegnata nel garantire il benessere dei propri lavoratori, attuando una buona politica organizzativa che abbraccia sia le attività sul campo che quelle d'ufficio.

Nella redazione di tale Bilancio, la Società si è impegnata ad integrare, nell'ambito della propria rendicontazione, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite all'interno dell'Agenda 2030.

Infine, abbiamo provveduto ad aggiornare il nostro "Piano Strategico 2024-2026", che va a disegnare le nostre ambizioni di sviluppo sostenibile per il prossimo triennio, definendo degli specifici obiettivi sia a breve che a medio-lungo termine. Il confronto con quanto ottenuto nel 2023 ci ha portato a spingere ancora oltre tali obiettivi e continuare sulla strada ormai intrapresa.

Il nostro fine ultimo è quindi quello di promuovere una crescita, sostenibile e inclusiva, orientata verso lo sviluppo delle nostre risorse e dei nostri talenti, consapevoli che il futuro è fatto innanzitutto dalle persone.

HIGHLIGHT 2023



154 MLN €

vendita lorda, era 147 mln nel 2022



0 TON CO₂_{EQ}

emissioni Scopo 2 - Market-based
anche nel 2022 il dato era zero



**INTRODUZIONE
CALCOLO SCOPO 3**

emissioni CO₂



**INTRODUZIONE
QUESTIONARIO**

qualifica Fornitori con criteri ESG



81%

prelievo idrico da prima falda,
era il 77% nel 2022



58%

rifiuti inviati a recupero,
era il 55% nel 2022



83,3%

dipendenti a tempo indeterminato,
era il 72,3% nel 2022



6.860 ORE

di formazione erogata,
erano 6.781 ore nel 2022



0

MALATTIE PROFESSIONALI

nel 2022



0

INFORTUNI

nel 2022

Nota Metodologica

[2-2, 2-3, 2-4, 2-5]

Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta la volontà di **A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A.** (di seguito anche “A.C.R.”) di comunicare con cadenza annuale le proprie strategie ed iniziative in ambito di sostenibilità in riferimento all’anno 2023, di illustrare l’andamento dell’attività ed i progressi compiuti per il perseguimento degli obiettivi chiave ESG prefissati nei Report del precedente triennio (2022, 2021 e 2020).

A.C.R. considera infatti il proprio Bilancio di Sostenibilità, lo strumento principale di gestione e di rendicontazione delle attività e dei risultati in ambito ambientale, sociale e di governance, ed al contempo uno strumento di informazione e di dialogo con i propri Stakeholder.

Il **Bilancio di Sostenibilità 2023** di A.C.R. è stato redatto in conformità (*in accordance with*) agli Standard internazionali della Global Reporting Initiative (GRI). All’interno del presente Report sono rendicontate le informazioni relative all’anno 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) riguardanti la Sede e i principali cantieri gestiti dalla Società stessa. Il presente documento non è stato sottoposto ad assurance esterna.

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del presente Report sono i *Reporting Principles* definiti dallo Standard “GRI 1: Principi Fondamentali (2021)”. Tali principi sono: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Inoltre, ove possibile, sono stati effettuati confronti con i dati relativi agli anni precedenti. Eventuali discordanze, tra le informazioni relative agli anni 2022, 2021 e 2020 riportate all’interno del presente documento ed i dati riportati nei precedenti Report di Sostenibilità, sono dovute ad un progressivo affinamento del processo di rendicontazione.

Il processo ha visto il coinvolgimento delle principali figure di riferimento in ciascuna delle unità organizzative aziendali. Questo gruppo di lavoro ha contribuito attivamente all’analisi di materialità per l’identificazione dei temi materiali, valutando gli impatti positivi e negativi, sia effettivi che potenziali, dell’organizzazione sull’economia, sull’ambiente, sulle persone (compresi gli impatti sui diritti umani).

Il Report di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di A.C.R. in data 20/06/2024 ed è disponibile sul sito della Società www.acreggiani.it.

Per richiedere informazioni su tematiche di sostenibilità è disponibile l’indirizzo e-mail sustainability@acreggiani.it.

PROFILO SOCIETARIO

ER DI REGGIANI ALBERTINO SPA



PROFILO SOCIETARIO

[2-1, 2-6, 2-28]

Il Gruppo HERA

Il Gruppo Hera fornisce **servizi energetici** (distribuzione e vendita di gas ed energia elettrica), **idrici** (acquedotto, fognatura e depurazione) e **ambientali** (raccolta, riciclo e trattamento rifiuti) a cittadini e imprese del Gruppo.

Il Gruppo Hera è una delle principali società multiutility in Italia: offre a **4,2 milioni di cittadini** la gestione sostenibile di più **servizi pubblici in 311 comuni** distribuiti in cinque regioni italiane (Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Toscana). Inoltre, grazie all'operato della società AresGas, controllata da AcegasApsAmga, il Gruppo fornisce servizi di distribuzione e vendita di gas metano e vendita di energia elettrica a circa 28 mila clienti in Bulgaria. Il Gruppo è presente anche in altri paesi europei, attraverso la controllata Aliplas con propri impianti di riciclo della plastica.

I punti di forza del Gruppo sono:

- il bilanciamento tra i servizi in regime di libero mercato (vendita di gas ed energia elettrica, riciclo e trattamento di rifiuti) ed i servizi regolamentati (distribuzione di gas ed energia elettrica, servizi idrico integrato e raccolta, riciclo e trattamento rifiuti);
- il radicamento nel territorio e la forte attenzione agli aspetti di sostenibilità;
- la presenza di un azionariato diffuso con circa 25 mila azionisti.

Il **Gruppo Hera** si conferma tra i primi operatori a livello nazionale in tutti i business in cui agisce, attestandosi alle seguenti posizioni nei rispettivi mercati:

- **1° operatore** nel settore ambientale per rifiuti trattati
- **2° operatore** nel ciclo idrico per volumi di acqua erogata
- **3° operatore** nel business della vendita gas ed energia elettrica per numero di clienti
- **4° operatore** nella distribuzione del gas per volumi erogati
- **5° operatore** nel settore della distribuzione di energia elettrica per volumi distribuiti
- **5° operatore** nell'ambito dell'illuminazione pubblica per numero di punti luce gestiti.

LA MISSIONE

Hera vuole essere la migliore multiutility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.

I VALORI

- **Integrità**, un Gruppo di persone corrette e leali
- **Trasparenza**, sinceri e chiari verso tutti gli interlocutori
- **Responsabilità personale**, impegnati per il bene dell'azienda insieme
- **Coerenza**, fare ciò che diciamo di fare.

I PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA

- **Sostenibilità e valore condiviso**: un'impresa costruita per durare nel tempo e per migliorare la società e l'ambiente delle generazioni future
- **Qualità ed eccellenza del servizio**: focalizzati sul cliente e mostrargli sempre una sola faccia
- **Efficienza**: valorizzazione delle risorse disponibili
- **Innovazione e miglioramento continuo**: una squadra che genera idee e migliora le cose
- **Coinvolgimento e valorizzazione**: condivisione delle conoscenze per migliorarsi e migliorare
- **Volontà di scegliere**: scelta della soluzione più utile per crescere.

ACR Reggiani

A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A. è una società fondata nel 1978 che, attraverso una continua crescita, è oggi in grado di proporsi come Global Services Contractor.

La delibera del Consiglio di Amministrazione di Herambiente S.p.A. del 7 novembre 2022, ha definito l'acquisizione del 60% delle quote della società A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A da parte di Herambiente Servizi Industriali S.r.l.; l'operazione è stata concretizzata l'8 marzo 2023.

Nel mercato italiano A.C.R. è tra i **leader nel settore ambientale delle bonifiche e nella gestione dei rifiuti industriali**, sia per i volumi gestiti che per la qualità riconosciuta nell'esecuzione dei lavori.

L'esperienza maturata in anni di attività ed il ricorso quasi esclusivo all'impiego di risorse interne e di mezzi ed attrezzature di proprietà fanno di A.C.R. un partner affidabile e di consolidata capacità tecnica e gestionale, in grado di affrontare e realizzare progetti integrati e multidisciplinari.

La società si contraddistingue per un bagaglio di referenze nell'esecuzione di indagini ambientali, servizi di pronto-intervento, lavori di Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE) e di bonifica di terreni e acque di falda nei settori Mid e Down Stream. Il servizio offerto continua inoltre, nell'ambito della gestione rifiuti, monitoraggio e riqualificazione delle aree. Con atto di scissione societaria proporzionale 14.12.2022 sono state cedute alla società R.I.ECO. S.p.A. (P.I. 01986780367) le attività relative al ramo idrico, calcestruzzo, resine, montaggi meccanici e immobiliare, con decorrenza dal 31.12.22.

Le principali tipologie di **Clienti** sono:

- Società Utility e Multi-Utility operanti nei settori dell'energia, del gas, dei servizi idrici e dei rifiuti;
- Aziende private che operano in diversi campi: progettazione infrastrutture e trasporti, servizi ecologici, bonifiche ambientali e nel settore delle costruzioni;
- Consorzi.

Inoltre, A.C.R. appartiene alle seguenti associazioni di settore: Confindustria, ANCE, CNA.

I nostri servizi

Gestione Rifiuti Industriali

A.C.R. è specializzata nella gestione, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi, assicurando direttamente l'intero processo gestionale dei rifiuti, a partire dal prelievo/raccolta presso il cliente, trasporto ad impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento di proprietà o di terzi, ubicati sia sul territorio nazionale che all'estero. A.C.R. è qualificata e possiede le autorizzazioni previste dalla normativa vigente (Albo Nazionale Gestori Ambientali) per eseguire direttamente:

- La gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, con progettazione della filiera per il recupero e/o lo smaltimento finale dei rifiuti presso piattaforme di proprietà polifunzionali, compreso il trasporto in ADR nei casi che lo prevedono.
- Il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sia solidi che liquidi per il successivo Recupero (end of waste) nell'ambito dell'Economia circolare e/o per lo smaltimento, fino al recapito finale definitivo in Italia e/o presso impianti europei avendo in essere diverse notifiche transfrontaliere.
- Caratterizzazione dei rifiuti, etichettatura e identificazione del trattamento da effettuare con successiva identificazione della filiera fino al rilascio del certificato di avvenuto smaltimento e/o recupero.
- Global Service presso siti industriali complessi (industria farmaceutica, petrolchimico, raffinerie, depositi, etc.), dove A.C.R. si occupa di tutta la gestione ambientale offrendo la soluzione perfetta per qualsiasi tematica, gestendo i rapporti con gli enti di controllo territorialmente competenti, offrendo la consulenza per l'implementazione delle azioni finalizzate a ridurre la pericolosità dei rifiuti e la gestione degli impianti presenti all'interno degli stabilimenti. A.C.R. ha la disponibilità di un parco macchine operatrici ragguardevole per intervenire con proprio personale in qualsiasi evenienza.
- Pronto Intervento Ambientale (PIA): A.C.R. è in grado di fornire ai propri clienti personale altamente specializzato, attrezzature/mezzi, piattaforme per i rifiuti h 24 per 365 giorni all'anno.
- A.C.R. Reggiani ha contratti aperti con le maggiori aziende italiane dell'oil-gas per gestione del Global service presso i più importanti siti petrolchimici d'Italia.

Bonifiche

A.C.R. ha acquisito negli anni una profonda conoscenza tecnica ed una consolidata esperienza in materia di bonifiche ambientali ed industriali, sviluppando al suo interno tecnologie dedicate che, congiuntamente alla capacità organizzativa ed alla dimostrata affidabilità, l'hanno portata a ricoprire un ruolo di primaria importanza sul mercato nazionale.

Rigenerare e proteggere i territori, attuando procedure di bonifica per siti contaminati, rappresenta un impegno fondamentale per contrastare il consumo di suolo e rendere gli spazi più vivibili e sostenibili per la comunità.

A.C.R. è in grado di soddisfare le più complesse e articolate esigenze in materia di:

- Rigenerazione di siti contaminati a partire dalla fase di ingegneria, assicurando la messa in sicurezza delle aree interessate sino al completamento di tutte le attività di bonifica sia attraverso l'utilizzo di tecniche on-site (Soil Vapor Extraction, Bioventing, Multi Phase Extraction, Air Sparging, Pump and Treat, Pump and Stock, etc.) che attraverso tecniche off-site, con prelievo, trasporto, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti per il successivo recupero e/o smaltimento presso i recapiti autorizzati. In Tabella 1, sono riportati il numero di siti oggetto di bonifica, suddivisi per le tipologie di trattamento (in situ, on-site, off-site).
- Decommissioning di Punti Vendita carburante con accertamento della qualità ambientale e successiva bonifica del sito fino ad eliminare tutte le passività ambientali (terreno e falda) per restituire l'area provvista da certificazione ambientale.
- Gestione dell'inquinamento dovuto alle effrazioni (danni alle tubazioni per il trasporto dei combustibili), con l'impiego di impianti mobili provvisti di telecontrollo per il trattamento delle falde e circoscrizione delle stesse mediante formazioni di barriere.
- Gestione di barriere idrauliche a valle dei siti contaminati.
- Bonifica di serbatoi, anche mediante l'utilizzo di tecnologia robotizzata «no man entry», con rilascio di certificazione gas-free.
- Bonifica di impianti industriali e apparecchiature, finalizzati alla rimozione dei residui di lavorazione e al successivo rilascio del certificato gas free.
- Bonifica di amianto, sia compatto che friabile;
- Bonifica di FAV (Fibre Artificiali Vetrose).

TABELLA 1 - INTERVENTI ATTIVI DI BONIFICA AMBIENTALE CONCLUSI E IN CORSO

Tipologia di trattamento	n. siti (anno 2023)	%
Trattamento in situ	114	77%
Trattamenti on site	0	0%
Trattamento off site	34	23%
Totale	148	100%

Lavori Civili

Sin dai primi anni di attività, A.C.R. si è occupata di **attività di costruzioni e lavori civili**, vantando significative referenze sia nella realizzazione di infrastrutture che di grandi opere, compresa l'esecuzione dei lavori civili connessi alla realizzazione di impianti nel settore oil & gas e quelli propedeutici alle attività di bonifica ambientale.

A.C.R. può oggi affrontare l'esecuzione di progetti anche complessi, garantendo direttamente la esecuzione di tutte le principali attività:

- Movimenti terra e Scavi;
- Calcestruzzi armati sia di fondazione che in elevazione;
- Opere di consolidamento e di contenimento, comprese palificazioni;
- Edifici industriali;
- Opere stradali;
- Reti idriche, fognarie e di teleriscaldamento;
- Esecuzione dei lavori civili connessi alla realizzazione di impianti in diversi settori industriali.

Decommissioning e Smantellamento

A.C.R. da diversi anni è attiva nel campo del decommissioning, vantando significative referenze nello smantellamento di impianti industriali o di parte di impianti destinati ad essere dismessi, in particolare nel settore oil&gas e termoelettrico. I lavori vengono realizzati da una divisione interna dedicata, che gestisce ed assicura la corretta esecuzione dei lavori nella loro complessità, a partire dalla fase di ingegneria, proseguendo con lo smantellamento di strutture, edifici, macchinari ed apparecchiature, per concludere con la fase smaltimento di tutti i materiali e rifiuti prodotti. Particolare attenzione viene dedicata alle attività di bonifica in presenza di MCA (Materiali Contenenti Amianto) e FAV (Fibre Artificiali Vetrose) che vengono svolte da un team altamente specializzato e qualificato della divisione «bonifiche ambientali». Il monitoraggio ambientale accompagna tutte le fasi di lavoro.

Le nostre sedi

L'azienda è presente in Italia con sede legale ed amministrativa, gestionale e operativa a **Mirandola (MO)** in Via Statale Nord 162. Il sito produttivo si compone di quattro corpi fabbrica principali destinati alle seguenti attività:

- Officina
- Uffici
- Autorimessa mezzi pesanti
- Deposito

Le unità locali distribuite sul territorio italiano sono le seguenti:

Unità locali	Attività
Mirandola (MO) – Via Statale Nord 162	Uffici, Officina, Autorimessa mezzi pesanti, Deposito
Roma (RM) – Via Bari 11	Impianto di frantumazione inerti
Castelleone (CR) - Strada Statale km 45	Ufficio
Ravenna (RA) - Via Crispi 11	Deposito
Carlentini (SR) - Via degli Artigiani 2	Ufficio e Deposito
Viggiano (PZ) - C. da Cembrina	Ufficio
Mirandola (MO) - Via Belvedere snc	Ufficio e Deposito
Acilia (RM) - Viale Enrico Ortolan 80	Piattaforma trattamento rifiuti
Cagliari (CA) - Via Galassi 2	Ufficio
Mirandola (MO) - Via Statale Nord 121	Ufficio
	Piattaforma trattamento rifiuti

I nostri impianti

Impianto	Descrizione	Quantitativi trattati 2023 (ton)
Piattaforma Trattamento Rifiuti	La piattaforma di trattamento di Via Belvedere effettua le seguenti operazioni: ▪ Trattamento fisico-chimico (Operazione D9) e Recupero di sostanze organiche (R5) e il relativo deposito preliminare per le successive operazioni di smaltimento (D15) e messa in riserva R13 di fanghi di depurazione; ▪ Filtropressatura fino a 80.000 ton/anno di rifiuti di cui fino a 50.000 ton/anno di rifiuti pericolosi; ▪ Inertizzazione fino a 80.000 ton/anno di rifiuti di cui fino a 50.000 ton/anno di rifiuti pericolosi; ▪ Messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi di perforazione contenenti barite secondo l'operazione R13 affinché gli stessi possano essere sottoposti ad una delle operazioni indicate alle altre operazioni di recupero (da R1 a R13), per un quantitativo massimo a 24.346 ton/giorno; ▪ Operazioni: D14, D13 e R12. La piattaforma è un impianto per il trattamento dei terreni, acque e fanghi, mediante inertizzazione – addensamento – recupero - disidratazione e trattamento acque pericolose e non pericolose. La piattaforma dispone di uno stoccaggio preliminare al trattamento di 4.000 m³ e altrettanti per lo stoccaggio dei rifiuti trattati in attesa di analisi prima del loro allontanamento per la messa a dimora definitiva.	54.462

Impianto	Descrizione	Quantitativi trattati 2023 (ton)
Impianto Frantumazione	L'impianto di trattamento mobile di frantumazione e deferrizzazione è costituito da una tramoggia di carico, trituratore dotato di bocca a regolazione idraulica della pezzatura, deferrizzatore magnetico a nastro, trasportatore a nastro, tramoggia di scarico, impianto di abbattimento polveri. - Potenzialità media di trattamento impianto: 180 ton/h - Tempo utilizzo: per 150 giorni/anno per 8 ore/giorno - Luogo utilizzo: presso cantieri o siti sottoposti a procedura di bonifica ambientale - Prodotti ottenuti: materia prima secondaria per l'edilizia o rifiuto - Tipologia di operazioni ammesse: - recupero di sostanze organiche (R5) fino 150.000 ton/anno di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti dalla produzione di materiali compositi di cemento e rifiuti da costruzione e demolizione); - recupero di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni di recupero (R12) fino a 66.000 ton/anno di rifiuti pericolosi (rifiuti da costruzione e demolizione e rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni). I recuperi sono limitati ai rifiuti metallici.	13.316
	L'impianto, situato in Via Statale Nord 121 a Mirandola (MO), è strutturato per trattare rifiuti speciali industriali solidi/fangosi/liquidi, anche pericolosi, prodotti da terzi e conferiti sfusi o in colli. Tali rifiuti sono costituiti principalmente da imballaggi, materiali assorbenti e DPI, vetro/legno/plastica/metalli, carboni, vernici e morchie/fondami provenienti dalla bonifica di serbatoi che devono essere trattati prima dell'invio ad impianti di smaltimento finale. Lo stabilimento effettua il trattamento dei rifiuti industriali tramite il processo di triturazione e miscelazione e lo smaltimento di lana di roccia pericolosa preceduto da un processo di pressatura per diminuirne il volume. L'impianto ha una capacità di lavorazione di oltre 100.000 tonnellate annue. I rifiuti prodotti dal trattamento vengono poi inviati in impianti finali attrezzati con le migliori tecnologie per il recupero o lo smaltimento. L'area su cui è situato l'impianto si estende su una superficie di 4.000 mq di cui 2.000 mq coperti è situata in Via Statale Nord n°121 a Mirandola (MO). Le operazioni autorizzate sono: - attività di smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui alle operazioni D9, D13, D14 e D15); - attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui alle operazioni R12 e R13). I rifiuti vengono stoccati in diverse vasche in cemento armato di varia dimensione, a seconda delle specifiche caratteristiche. Le principali tecnologie presenti all'interno dell'impianto sono: - Impianto di triturazione a tre alberi con rotazione lenta ed annessa camera di vagliatura e miscelazione additivi per la riduzione volumetrica dei materiali che non presentano una pezzatura idonea per il conferimento diretto all'impianto di smaltimento/recupero finale e per l'eventuale trattamento degli stessi tramite l'ausilio di <i>chemicals</i> idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati. - Impianto compattatore verticale oleodinamico (pressa) per la riduzione volumetrica di materiali isolanti pericolosi (EER 17.06.03*) per minimizzare l'utilizzo delle volumetrie delle discariche destinate finali per questa tipologia di rifiuti.	4.076

Certificazioni e Riconoscimenti

Da anni A.C.R. ha adottato un Sistema di Gestione Integrato (SGI) per la Qualità, per l'Ambiente e per la Salute e Sicurezza, secondo le norme internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. Tra gli obiettivi principali del SGI vi sono: individuare chiaramente ruoli e responsabilità HSE (Health, Safety, Environment: Salute, Sicurezza ed Ambiente) per garantire una gestione efficace, attribuire i necessari poteri alle figure che gestiscono operativamente le attività, assicurare la verifica sistematica e documentata della conformità rispetto alla normativa applicabile ed ai requisiti e agli standard adottati, consentire la tracciabilità delle attività e dei documenti inerenti ai processi di ambiente, salute e sicurezza.

Dal 2022 la Società ha ottenuto la conformità del proprio Sistema di Gestione Anticorruzione ai requisiti della norma ISO 37001:2016.

A.C.R. è iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (ANGA) ed è in possesso anche di attestazioni ESNA-SOA per la qualificazione all'affidamento ed esecuzione di lavori pubblici.

Nel 2023 la Società ha ottenuto il Certificato di conformità del controllo di produzione in fabbrica, secondo il Regolamento UE 305/2011, per il seguente ambito: "Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici".

Di seguito viene fornita una panoramica delle certificazioni di cui l'organizzazione è in possesso.

TABELLA 2 – ELENCO CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI

Ente	Certificazione/Attestazione	Descrizione
	UNI EN ISO 9001: 2015	Sistemi di gestione per la Qualità
	UNI EN ISO 14001:2015	Sistemi di gestione Ambientale
	UNI EN ISO 45001:2018	Sistemi di gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro
	ISO 37001:2016	Sistema di gestione Anticorruzione
	SOA	Certificazione che qualifica l'impresa a partecipare agli appalti pubblici in categorie di opere e classifiche di importo, entrambe commisurate alle capacità ed all'esperienza che l'azienda ha dimostrato all'Organismo di Attestazione. A.C.R. è in possesso delle seguenti certificazioni SOA: ■ Categorie Generali – OG 1: Edifici civili e industriali (Clas: VIII) – OG 3: Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane (Clas:V) – OG 8: Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica (Clas:IV-BIS) – OG 12: Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale (Clas:VIII) ■ Categorie Specializzate – OS 1: Lavori in terra (Clas: VI) – OS 14: Impianti di smaltimento e recupero rifiuti (Clas:IV-BIS) – OS 21: Opere strutturali speciali (Clas:V) – OS 23: Demolizione di opere (Clas:VIII) – OS 34: Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità (Clas:II)

Ente	Certificazione/Attestazione	Descrizione
	Albo Nazionale dei Gestori Ambientali	■ Categoria 1 (Raccolta e trasporto di rifiuti urbani) Classe C ■ Categoria 2 bis (Raccolta e trasporto di rifiuti in conto proprio) Classe unica ■ Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali. Non pericolosi) Classe A (illimitata) ■ Categoria 5 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali Pericolosi*) Classe A (illimitata) ■ Categoria 8 (Intermediazione) Classe A (illimitata) ■ Categoria 9 (Bonifica siti) Classe A (illimitata) ■ Categoria 10B (Attività di bonifica amianto) Classe A (illimitata)
	Certificato di conformità del controllo di produzione in fabbrica	Certificato di conformità del controllo di produzione in fabbrica per la marcatura CE dei prodotti da costruzione ai sensi del Regolamento (UE) 305/2011 “Regolamento Prodotti da Costruzione – CPR”
	Rating di legalità	Indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte della Società. A.C.R. ha ottenuto il Rating di Legalità con punteggio ☆ ☆ + +

GOVERNANCE, STRATEGIA, E POLITICHE



GOVERNANCE, STRATEGIE E POLITICHE

[2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-19, 2-20, 2-21, 2-23, 2-24, 2-25, 2-26, 2-27]

La struttura della Governance

Il sistema di governance adottato da A.C.R. è basato sul modello organizzativo tradizionale che prevede l'esistenza dei seguenti organi sociali:

- Consiglio di Amministrazione (CdA) come organo di gestione della Società;
- Collegio Sindacale come Organo di Vigilanza.

Di seguito si riporta la composizione degli organi di governance alla data di approvazione del presente Bilancio.

Il **Consiglio di Amministrazione**, presieduto da Andrea Ramonda, detiene i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società ricoprendo un ruolo centrale nel sistema di Governance. Di seguito si riporta la composizione del CdA a far data dal 08/03/2023:

Presidente: A. Ramonda	
Amministratore delegato: A. Reggiani	Amministratore delegato: C. Reggiani
Consigliere: G. Valentini	Consigliere: P. Mauri

Il **Collegio Sindacale** è composto da cinque membri, e vigila sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'azienda.

L'**Organismo di Vigilanza** è formato da tre membri effettivi costituiti da soggetti esterni scelti tra professionisti in possesso di adeguate professionalità in materia di controllo e gestione dei rischi aziendali, in materia giuridica, di organizzazione aziendale, revisione, contabilità, finanza e sicurezza sul lavoro (Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001).

Il processo di nomina del Presidente del CdA segue dei criteri-guida specifici: deve aver lavorato numerosi anni nel settore, deve avere le capacità di predisporre piani di sviluppo rilevanti per aumentare significativamente le attività praticate e acquisire un maggior numero di clienti, anche operanti in settori merceologici nuovi.

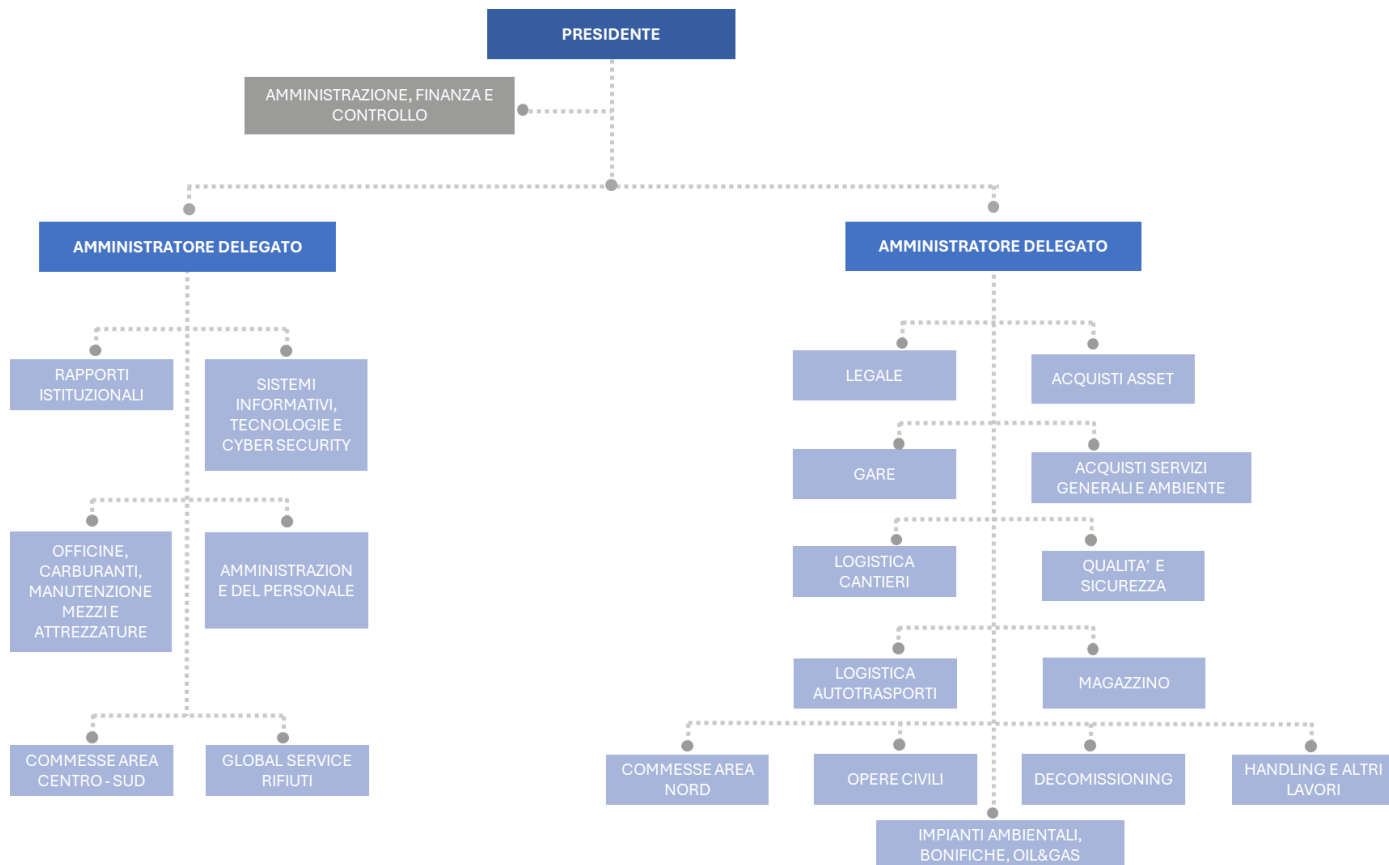
All'atto della nomina degli amministratori, l'Assemblea dei Soci ha sempre espresso amministratori in rappresentanza di tutti i Soci, ma non ha stabilito alcun compenso ritenendo che fosse utile lasciare al CdA la determinazione delle indennità in funzione delle deleghe conferite dallo stesso. Anche con l'ingresso di un nuovo socio dal 8 marzo 2023, il criterio è rimasto il medesimo. Pertanto, il CdA nella seduta dell'8 marzo, in funzione delle deleghe conferite, ha stabilito che i 3 consiglieri percepiscono una indennità di carica in funzione delle deleghe loro conferite.

Il rapporto tra la remunerazione totale della persona con compenso maggiore (corrisposta nel 2023) e la mediana dei lavoratori è pari a 7,56.

Nel corso del 2023 è stata effettuata la valutazione delle performance del massimo organo di governo, al fine di individuare eventuali nuove opportunità, sia nell'ottica di un continuo miglioramento e sia per svolgere al meglio il ruolo di indirizzo e controllo in una realtà sempre più volta all'integrazione della sostenibilità in ogni ambito.

Organizzazione Societaria

L'articolazione organizzativa di dettaglio di A.C.R., società facente capo a Herambiente Servizi Industriali S.r.l., è riportata nell'organigramma seguente:



Politiche e strumenti di Governance

Alla base del business di A.C.R. vi sono politiche aziendali ben definite, quali:

Policy aziendali

Codice Etico

Modello di Organizzazione e Gestione – MOG

Policy Anticorruzione

Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Sostenibilità

Codice di Condotta

Policy sul benessere organizzativo

Whistleblowing

A.C.R. al fine di assicurare una corretta divulgazione dei propri principi ha reso disponibile la documentazione anche sul sito aziendale.

Codice etico

Dal 2022, A.C.R. ha adottato il **Codice etico** del Gruppo Hera, varato nel 2007, poi aggiornato ogni tre anni. Questa sesta edizione del Codice è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Hera S.p.A. l'8 febbraio 2023 ed è coerente con i contenuti di alcuni testi di riferimento in ambito internazionale in materia di diritti umani e diritti dei lavoratori.

Per A.C.R., il Codice etico deve essere in grado di racchiudere i principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, legittimità, chiarezza e rispetto, affinché ogni individuo agisca con massima professionalità ed impegno, posti alla radice di qualsiasi scelta, attività ed operazione aziendale.

Tale documento è destinato ad amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti A.C.R. e tutti coloro che direttamente ed indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con A.C.R. rapporti e relazioni. Essi devono rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei diversi contesti geografici in cui A.C.R. opera e improntare i propri comportamenti a quanto previsto nel Codice.

Modello di organizzazione e gestione (MOG)

Con il **Modello di Organizzazione e Gestione (ex D.L. 231/01) – MOG**, A.C.R. si impegna a definire standard di comportamento e procedure formalizzate per l'esecuzione di singoli compiti o processi aziendali. È un atto di emanazione dell'Organo Dirigente, e pertanto, è approvando dal Consiglio di Amministrazione.

Al suo interno vi sono le regole di condotta che dipendenti, dirigenti, amministratori, sindaci e membri dell'Organismo di Vigilanza, consulenti e partner devono rispettare. In questo modo, è possibile garantire la sopravvivenza dell'organizzazione aziendale preservando la sua capacità di operare economicamente nel suo mercato di riferimento.

Il presente Modello costituisce l'attuazione della volontà della Società di:

- Consentire l'individuazione delle attività nei cui ambiti possono essere commessi i reati presupposto;
- La previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- La previsione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Ulteriori obiettivi, sono la protezione della forza lavoro da incidenti, la protezione dell'ambiente e la minimizzazione delle conseguenze per l'impresa nell'avverarsi di specifici eventi dannosi. Al fine di dare efficace attuazione al presente Modello, A.C.R. intende assicurare una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso, all'interno ed all'esterno della propria organizzazione.

Policy anticorruzione

A.C.R. adotta il principio "Tolleranza Zero per la Corruzione". Tramite la delineazione di una politica anticorruzione, il personale di A.C.R., i business partners rilevanti e chiunque eserciti un'attività in favore o per conto di A.C.R., non devono essere coinvolti, neppure indirettamente, in atti di corruzione.

Ciò mette in risalto l'intento concreto di svolgere il proprio business con lealtà, correttezza, trasparenza ed onestà, nel rispetto delle leggi e delle normative che si applicano all'attività della Società, promuovendo modalità di fare affari scevre da corruzione tra tutti i suoi portatori di interesse. Viene compiuto ogni sforzo possibile per prevenire la corruzione da parte di terze parti ad esso collegate.

Ciò è inoltre in linea con quanto previsto nel Codice Etico e nel Modello 231, che vieta la corruzione in ogni sua forma, sia essa attiva o passiva, diretta o indiretta, senza alcuna eccezione.

Per A.C.R. si tratta anche di un'occasione per dimostrarsi un modello nel settore di pertinenza, implementando i migliori standard e prassi anticorruzione, ed investendo nella formazione dei propri dipendenti.

Manuale del sistema anticorruzione

A.C.R. condanna il ricorso a comportamenti illegittimi o scorretti per raggiungere i propri obiettivi economici. Il Manuale anticorruzione in vigore è adottato allo scopo di fornire un quadro sistematico degli strumenti organizzativi e normativi in materia di anticorruzione.

Il Manuale Anticorruzione di A.C.R. è stato varato in data 26.04.2022. La prima revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11.12.2023, ed è ispirata alle recenti novità in materia normativa a seguito della promulgazione del D.Lgs. 24/2023. In aggiunta, tale prima revisione al Manuale Anticorruzione tiene altresì conto dell'adozione da parte di A.C.R. del Codice Etico del Gruppo HERA.

Il Manuale mira a fornire a tutto il personale di A.C.R. e a tutti coloro che operano in favore o per conto della Società i principi e le regole da seguire per garantire la compliance alla normativa anticorruzione; durante lo svolgimento delle proprie mansioni, tutti i dipendenti sono tenuti a osservare le disposizioni indicate, nonché le procedure corrispondenti a tutte le leggi anticorruzione applicabili.

Politica per la qualità, l'ambiente, la sicurezza e la sostenibilità

L'espressione dell'impegno della Società nei confronti delle tematiche HSE e dei propri obiettivi di miglioramento in quest'ambito, sono espressi all'interno della **Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Sostenibilità**.

A.C.R. si impegna ad operare secondo un processo continuo di miglioramento su ogni fronte per raggiungere gli obiettivi prefissati, al ragionevole e costante miglioramento delle proprie performance aziendali, compresi l'Ambiente e la Sicurezza. In particolare, tramite la formalizzazione di un Sistema integrato di qualità, sicurezza e gestione ambientale secondo le norme UNI-EN ISO 9001, ISO 14001 OHSAS 45001 e secondo i disposti del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.

La politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza definisce e documenta l'impegno dell'organizzazione al mantenimento della conformità alle prescrizioni legali vigenti in materia ambientale e di sicurezza, ed alle normative ad adesione volontaria sottoscritte dall'organizzazione, alla prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro e a garantire la sicurezza a tutti i suoi dipendenti e collaboratori. La Direzione, nella consapevolezza che tali obiettivi sono raggiungibili solo con la piena e convinta partecipazione di tutti, richiama l'attenzione sull'importanza della collaborazione, ciascuno secondo le proprie attribuzioni di responsabilità e competenze, per il raggiungimento di un efficace sistema di gestione.

A.C.R. è impegnata al rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema e sensibilizza il proprio personale e collaboratori affinché sia adottata la massima cura ed attenzione in ogni momento del processo produttivo. Per questo motivo, la Politica copre anche le misure per una prevenzione dell'inquinamento ed alla tutela delle risorse naturali.

Codice di condotta

Mediante il **Codice di Condotta**, la Società esprime la propria volontà di mantenere al proprio interno le migliori condizioni di benessere nel lavoro, assicurando un ambiente di lavoro ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona, valorizzando la gestione del tempo libero e la conciliazione dei tempi di lavoro e della vita privata, nella piena consapevolezza che il raggiungimento dell'equilibrio personale si riflette positivamente sulla vita sociale e lavorativa.

L'adozione di specifiche regole di comportamento, esplicitate all'interno del documento, consente di garantire sul posto di lavoro il diritto ad un ambiente favorevole ed alle relazioni interpersonali, nel rispetto dei principi di uguaglianza, libertà e dignità della persona.

Il Codice di Condotta costituisce così uno strumento di garanzia, che nel rispetto assoluto della riservatezza, intende tutelare la dignità e la parità delle donne e degli uomini sul posto di lavoro, promuovendo ed incentivando l'adozione di decisioni e comportamenti ispirati ai principi di equità, rispetto, pari opportunità, collaborazione e correttezza.

Policy per il benessere organizzativo

Il benessere psicofisico e la serenità psicologica nei luoghi di lavoro sono fattori strategici per garantire un'efficiente svolgimento delle mansioni.

Lo scopo principale della **Policy per il benessere organizzativo** è quello di dare ad A.C.R. la possibilità di effettuare un monitoraggio del clima e del benessere organizzativo interno. Il processo di verifica mira a far emergere la percezione che i dipendenti hanno della struttura di appartenenza, raccogliendo dati sul clima organizzativo, per misurare il grado di benessere e/o malessere organizzativo.

Tra le principali azioni affinché si creino le condizioni adeguate, vi è l'allestimento di un ambiente di lavoro salubre, confortevole e accogliente; l'ascolto delle istanze dei dipendenti; il mantenimento di livelli tollerabili di stress e stimolare nei dipendenti il senso di utilità sociale.

Strumenti per rimediare eventuali impatti

Al fine di rimediare agli eventuali impatti sugli stakeholder, A.C.R. provvede al costante monitoraggio delle proprie attività in maniera tale da attivare, qualora necessario, processi e procedure idonee.

L'accesso al rimedio è garantito attraverso specifici meccanismi che permettono alle persone, interne o esterne all'Azienda, di segnalare l'esistenza di un problema e ottenere una risposta.

La Società ha istituito diverse metodologie per poter fornire un adeguato rimedio in caso di impatto, tra cui:

- policy, processi e procedure specifiche;
- piani di formazione e comunicazione;
- strumenti di monitoraggio e rendicontazione periodica;
- studi e analisi specialistiche.

Nello svolgimento della propria attività industriale e commerciale, ci si espone a rischi che potrebbero influenzare i risultati economici e finanziari della Società se non idoneamente monitorati, gestiti e mitigati. Il rischio di conflitto di interesse viene presidiato grazie a sistemi e procedure di corporate governance (i.e.: Modello di gestione, organizzazione e controllo, Codice Etico, Amministratori indipendenti), che intervengono nei diversi ambiti entro cui può manifestarsi il conflitto di interesse.

Whistleblowing

Per poter gestire le segnalazioni e chiedere chiarimenti, come previsto dal Codice Etico e dal Modello 231, la Società ha adottato la Guida alle Segnalazioni del Gruppo Hera, in modo da uniformare la procedura. La segnalazione riguarda informazioni, compresi i fondati sospetti, sulle violazioni, commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere state commesse nel Gruppo Hera. Per violazioni si intendono comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Gruppo.

Per svolgere una segnalazione esterna è possibile ricorrere al canale messo a disposizione e gestito dall'ANAC. Mentre le segnalazioni effettuate con i canali interni sono indirizzate all'Organismo di Vigilanza (OdV) di Hera S.p.A. o delle società del Gruppo a cui si riferisce la segnalazione. La gestione dei canali di segnalazione interni è affidata alla Direzione Internal Auditing (DIA) di Gruppo, con la supervisione dell'OdV di Hera SpA. La gestione è svolta da personale specificamente formato a tal fine.

Con la rev. 01 del Manuale Anticorruzione viene altresì adottata una nuova Procedura di segnalazioni all'Organismo di Vigilanza "Whistleblowing" denominata "P029 rev. 01 A.C.R. di Reggiani Albertino SpA – Gestione delle segnalazioni all'OdV (Whistleblowing) 11.12.2023".

Nel corso dell'anno di rendicontazione, non sono stati riscontrati casi di non conformità a leggi e regolamenti.

3
**STAKEHOLDER
E TEMI**

MATERIALI



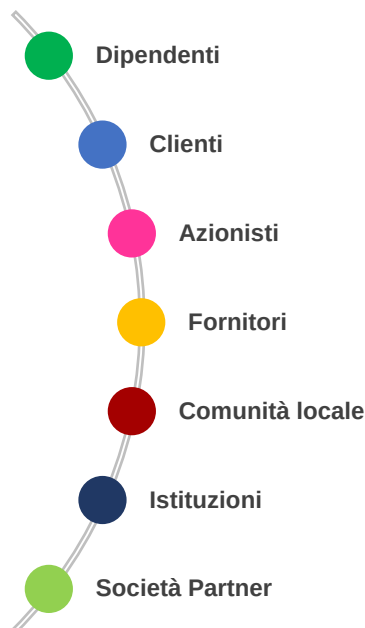
STAKEHOLDER E TEMI MATERIALI

[2-29; 3-1; 3-2; 3-3]

Con il termine Stakeholder vengono identificati tutti quei soggetti che possono essere influenzati, sia in maniera diretta che indiretta, dalle attività dell'organizzazione.

A.C.R. è attenta al rapporto con i propri Stakeholder, curandone esigenze, bisogni informativi e contribuendo ove possibile al raggiungimento degli obiettivi. La Società nella definizione dei contenuti del report tiene conto delle aspettative e degli interessi dei propri Stakeholder.

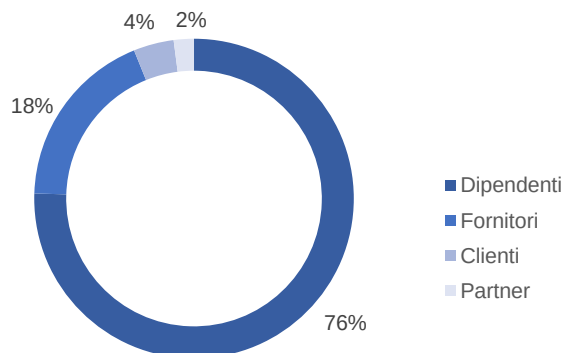
I principali stakeholder identificati sono i seguenti:



Nell'ottica di potenziare e consolidare il dialogo con gli Stakeholder, A.C.R. Reggiani ha somministrato un questionario per coinvolgere i portatori di interesse nel processo di identificazione delle tematiche di sostenibilità prioritarie. L'iniziativa intrapresa di coinvolgimento degli stakeholder costituisce uno strumento fondamentale per favorire un dialogo costruttivo con i nostri interlocutori e per comprendere le tematiche di maggiore interesse in ambito di sostenibilità.

La percentuale di adesione al questionario rispetto al totale degli stakeholder coinvolti è pari a circa 50%.

DISTRIBUZIONE DEGLI STAKEHOLDER PARTECIPANTI AL QUESTIONARIO



Il questionario ha rappresentato un buon punto di partenza per instaurare un nuovo mezzo di scambio con gli stakeholder: difatti, alla richiesta di esprimere l'importanza del coinvolgimento degli stakeholder da parte dell'organizzazione, la risposta media è risultata 4.48 su 5.

I temi che hanno ricevuto i punteggi più alti, indicando quindi alta rilevanza per gli stakeholder sono stati:

- Gestione dei rischi legati all'anticorruzione
- Controllo nella gestione dei rifiuti
- Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

L'analisi di materialità

Lo scopo dell'analisi di materialità è finalizzato a individuare i temi significativi sia per A.C.R. che per i suoi stakeholder.

Il processo di valutazione è eseguito tramite una prima **identificazione degli impatti negativi e positivi**, che l'organizzazione ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale (inclusi quelli sui diritti umani) come conseguenza delle sue attività o dei suoi rapporti di business. Tali impatti rappresentano il fulcro della rendicontazione di sostenibilità e sono di estrema importanza sia per uno sviluppo sostenibile sia per gli stakeholder. Al fine di ottenere una corretta panoramica degli impatti aziendali, è stato necessario coinvolgere figure professionali esperte nell'ambito della sostenibilità.

Con l'obiettivo di estrapolare da tutti gli impatti quelli che saranno identificati come i **temi materiali** da analizzare all'interno del presente Report, si procede secondo una valutazione suddivisa in tre fasi principali.

FASE I: IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI

Il primo passo dell'analisi è consistito nell'identificazione degli impatti negativi e positivi direttamente o indirettamente correlati alle attività dell'organizzazione.

Gli impatti negativi sono stati identificati analizzando e considerando gli impatti effettivi e potenziali che l'organizzazione può causare o a cui, comunque, può contribuire attraverso le proprie attività, prodotti e servizi.

Contrariamente, nel processo di identificazione degli impatti positivi si sono valutati i contributi della Società nella delineazione di uno sviluppo sostenibile.

FASE II: VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ

Successivamente, si è passati a valutare la significatività di ogni singolo impatto identificato come applicabile per l'organizzazione.

La significatività di un effettivo impatto negativo dipende dalla gravità dell'impatto stesso, mentre invece quella di un potenziale impatto negativo dipende sia dalla gravità che dalla probabilità di accadimento (la cui combinazione viene definita rischio). La gravità di un impatto negativo dipende a sua volta dalla scala, dall'ambito (ovvero la sua diffusione) e dal carattere di irrimediabilità.

La significatività di un effettivo impatto positivo, o anche opportunità, è determinata dalla scala (benefici) e dall'ambito in termini di estensione, mentre per valutare quella di un impatto potenziale occorre tenere in considerazione anche la sua probabilità di accadimento.

FASE III: PRIORITIZZAZIONE

L'ultima fase del processo di valutazione prevede l'assegnazione di un livello di priorità degli impatti precedentemente individuati attraverso analisi sia di natura quantitativa che qualitativa. Al fine di facilitare questo processo, si è proceduto, ove possibile, a raggruppare gli impatti dell'azienda in macrocategorie.

DEFINIZIONE SOGLIA DI MATERIALITÀ

Nell'ambito di tale processo è stato definito un punteggio limite (o soglia di materialità) sotto il quale gli impatti non sono stati ritenuti materiali e quindi non rendicontati. In particolare, la soglia di materialità definita nell'analisi è la seguente:

- Rischio (R) ≥ 6
- Opportunità (O) ≥ 6

Di seguito viene riportata l'analisi di materialità, in termini di impatti negativi e positivi valutati dalla Società; in sfondo grigio vengono rappresentati i temi risultati dalla valutazione sottosoglia di materialità.

TABELLA 3 – CLASSIFICA IMPATTI NEGATIVI

Impatto negativo alto: $R \geq 12$
 Impatto negativo medio: ≥ 6 $R < 12$
 Impatto negativo basso: $R < 6$

Ambito	GRI	Tema Materiale	Impatti Negativi Valutati	Rischio (R)
E	305	EMISSIONI DI GAS SERRA	Rischio di provocare impatti negativi sugli ecosistemi e sulla qualità dell'aria a causa delle emissioni dirette e indirette di GHG	12
E	306	GESTIONE RIFIUTI	Rischio legato a una non idonea gestione dei rifiuti prodotti	12
S	403	TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	Rischio legato alla mancata/non sufficiente formazione, informazione e consultazione dei lavoratori. Rischio legato alla non corretta gestione degli infortuni e dei near-miss. Rischio legato al verificarsi di malattie professionali.	12
G	201	PERFORMANCE ECONOMICHE	Rischi di compliance, rischi finanziari, rischi economici. Rischi strategici, rischi operativi, Rischi specifici di settore. Rischi legati agli investimenti. Implicazioni finanziarie e altri rischi dovuti al cambiamento climatico	9
E	303	RISORSE IDRICHE	Rischio legato al prelievo idrico in aree a stress idrico. Rischi legati alla riduzione della disponibilità e ad impatti significativi sull'ambiente idrico locale e sulle relative comunità locali.	9
S	406 405	NO DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	Rischio legato a possibili discriminazioni e che non vengano garantite le pari opportunità sul lavoro.	8
S	404	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rischio che non venga erogata un'adeguata formazione e aggiornamento delle competenze del personale	6
G	204 308 414	GESTIONE SUPPLY CHAIN	Rischio legato al processo di selezione dei fornitori e alle pratiche di approvvigionamento. Rischi legati ad eventuali impatti sull'ambiente e sui lavoratori come conseguenza ai comportamenti scorretti messi in atto nella catena di fornitura e nei suoi rapporti commerciali con terzi.	6
G	205	LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	Rischio che i dipendenti e/o soggetti, legati a vario titolo all'organizzazione, possano svolgere attività illecite.	6
E	301	MATERIALI	Rischi ambientali legati allo sfruttamento delle materie prime per la produzione di beni e servizi, soprattutto se ciò avviene in maniera intensiva e/o comporta l'utilizzo risorse naturali non rinnovabili. Rischio derivante da una scorretta gestione dei materiali approvvigionati.	6
S	401	PRATICHE OCCUPAZIONALI	Rischi legati al turnover del personale. Rischi perdita di personale chiave per le conoscenze di un progetto/erogazione servizio.	6
E	304	TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	Rischio legato agli impatti di un'organizzazione sui sistemi naturali viventi e non viventi. Rischio che l'organizzazione non investa in modo corretto nella tutela della biodiversità con conseguente pregiudizio per la collettività.	6
E	302	ENERGIA	Rischi legati al consumo di energia prodotta da fonti energetiche non rinnovabili.	6
G	207	APPROCCIO ALLA FISCALITA'	Rischi derivanti da un rispetto non adeguato della normativa fiscale vigente e di operare in violazione di norme di natura tributaria.	4
G	203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	Peggioramento condizioni sociali o ambientali sugli stakeholder e l'economia.	4
S	413	COMUNITA' LOCALI	Rischio legato all'impatto economico, sociale, culturale e/o ambientale significativo sulle comunità locali, in conseguenza ad attività e infrastrutture di un'organizzazione	3

Impatto negativo alto: $R \geq 12$
 Impatto negativo medio: ≥ 6 $R < 12$
 Impatto negativo basso: $R < 6$

Ambito	GRI	Tema Materiale	Impatti Negativi Valutati	Rischio (R)
G	206	CONTRASTO A COMPORTAMENTI ANTICOMPETITIVI	Rischio derivante da azioni dell'organizzazione e/o dei suoi dipendenti che possono portare alla collusione con potenziali concorrenti allo scopo di limitare gli effetti della concorrenza sul mercato	3
S	407	LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	Rischio legato ad attività e/o rapporti commerciali in cui i diritti dei lavoratori di esercitare la libertà di associazione o la contrattazione collettiva possono essere violati.	3
S	417	ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE DI PRODOTTO	Rischio che l'organizzazione produca dei prodotti non adeguati ai requisiti normativi e regolamentari.	2
S	418	TUTELA DELLA PRIVACY DEI CLIENTI	Rischio legato alla gestione, la perdita e la violazione dei dati dei clienti.	2
G	202	PRESENZA SUL MERCATO	Rischio di incappare in una discriminazione salariale e occupazionale generando disuguaglianze "sul mercato". Rischi legati alle modalità di gestione dell'organizzazione in materia di retribuzione e assunzioni locali.	2

TABELLA 4 – CLASSIFICA IMPATTI POSITIVI

Impatto negativo alto: $O \geq 12$
 Impatto negativo medio: ≥ 6 $O < 12$
 Impatto negativo basso: $O < 6$

Ambito	GRI	Tema materiale	Impatti Positivi Valutati	Opportunità (O)
S	403	TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	Promozione di stili di vita salutari nell'ambito lavorativo per migliorare il benessere e la salute dei propri dipendenti. Sistemi per promuovere il coinvolgimento e la soddisfazione dei propri lavoratori	12
G	201	PERFORMANCE ECONOMICHE	Creazione di un valore economico condiviso con gli stakeholder, favorirne la sua distribuzione con investimenti per valorizzare la crescita. Disporre di nuove tecnologie, prodotti o servizi per affrontare/gestire i cambiamenti legati al cambiamento climatico.	9
E	302	ENERGIA	Investire in energie rinnovabili arrivando ad una progressiva riduzione dei costi e delle emissioni. Ridurre l'impronta ambientale complessiva di un'organizzazione.	9
S	404	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Miglioramento delle competenze dei propri dipendenti e conseguentemente del servizio erogato dall'organizzazione. Migliorare il livello di soddisfazione dei dipendenti, favorendone la crescita lavorativa.	9
E	306	GESTIONE RIFIUTI	Prevenzione, riutilizzo e recupero all'interno dei processi produttivi, cercando di ridurre la propria impronta ambientale complessiva.	9
E	303	RISORSE IDRICHE	Riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente da fonti ad uso potabile.	9
E	305	EMISSIONI DI GAS SERRA	Pianificazione e sviluppo di iniziative per la riduzione delle emissioni al fine di contrastare il cambiamento climatico e la propria carbon footprint.	8
S	406 405	NO DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	Contrasto alle forme di discriminazione. Creazione di un ambiente inclusivo.	8

Impatto negativo alto: $O \geq 12$
 Impatto negativo medio: ≥ 6 O < 12
 Impatto negativo basso: $O < 6$

Ambito	GRI	Tema materiale	Impatti Positivi Valutati	Opportunità (O)
G	204 308 414	GESTIONE SUPPLY CHAIN	Considerazione criteri ESG nel percorso di selezione dei propri fornitori, al fine di integrare la sostenibilità all'interno della propria supply chain, sia per l'aspetto ambientale che per l'aspetto sociale.	6
G	205	LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	Tutelare la reputazione dell'organizzazione gestendo proattivamente il rischio reputazionale. Contribuire a rafforzare la cultura della legalità.	6
E	301	MATERIALI	Soluzioni per minimizzare l'impatto ambientale derivante da utilizzo di materiali nell'ambito della propria filiera. Strategie per ottimizzare il consumo delle materie prime e per favorire il loro riutilizzo.	6
S	401	PRATICHE OCCUPAZIONALI	Creazione di nuovi posti di lavoro. Mantenimento del capitale umano e intellettuale dell'organizzazione.	6
E	304	TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	Preservare l'ambiente circostante e ridurre la probabilità di accadimento di eventi accidentali.	6
S	418	TUTELA DELLA PRIVACY DEI CLIENTI	Ottimizzazione della gestione dei dati attraverso l'impiego di nuove tecnologie (software).	6
G	203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	Promuovere la crescita locale nei territori in cui l'organizzazione opera.	5
S	413	COMUNITA' LOCALI	Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali, cercando il loro coinvolgimento.	5
G	207	APPROCCIO ALLA FISCALITA'	Aumento della disponibilità economica nei paesi e nelle comunità locali dove l'azienda opera, e l'adozione di una strategia fiscale.	4
S	417	ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE DI PRODOTTO	Promuovere prodotti con trasparenza e secondo le norme dell'etichettatura, al fine di un marketing corretto per i clienti.	4
G	206	CONTRASTO A COMPORTAMENTI ANTICOMPETITIVI	Contrasto verso comportamenti anti-competitivi per la tutela della libera concorrenza e per il buon funzionamento del mercato.	4
S	407	LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	Esercitare liberamente la libertà di associazione o contrattazione collettiva da parte di dipendenti e fornitori.	2
G	202	PRESENZA SUL MERCATO	Contribuire allo sviluppo economico delle regioni e delle comunità in cui opera, come ad esempio l'assunzione di personale locale.	2

In relazione ai risultati ottenuti dall'analisi di materialità, in particolare in riferimento alla classifica degli impatti negativi e positivi sopra definita, la Società ha individuato **14 temi materiali** prioritari (temi sopra la soglia di materialità stabilita), che a loro volta sono stati raggruppati nelle 3 macrocategorie ESG.

Per cercare di tenere monitorato l'andamento del proprio operato e confrontare i risultati ottenuti nel percorso di creazione di un modello di business sostenibile (adottato nel 2020), A.C.R. ha individuato specifici **Key Performance Indicators (KPIs)** che vengono aggiornati e rivalutati di anno in anno.

Di seguito viene fornita una panoramica dei temi materiali individuati e dei relativi KPIs secondo la prospettiva di impact materiality. Tali temi materiali vengono trattati e declinati con un maggior dettaglio nei rispettivi capitoli del presente Bilancio.

TABELLA 5 – TEMI MATERIALI E KPI

Macro -Temi	Tema Materiale	Descrizione	KPI
PROSPERITA'	201 CREAZIONE DI UN VALORE RESPONSABILE	A.C.R., attraverso l'efficienza operativa e finanziaria, intende favorire la creazione e distribuzione del valore alle varie categorie di stakeholder	Vendita Lorda
	204 GESTIONE SUPPLY CHAIN	La Società si impegna attivamente per una corretta gestione della propria catena di fornitura, privilegiando fornitori italiani e locali. A.C.R. ha introdotto anche criteri di governance, ambientali e sociali nell'ambito del processo di selezione e qualifica dei fornitori.	- Proporzione di spesa verso i fornitori locali % Fornitori Valutati secondo criteri ESG
	205 LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	L'impegno di A.C.R. nel contrasto alla corruzione in ogni sua forma è gestito nel contesto più ampio dell'etica del business. Particolare attenzione viene data ai rapporti con la comunità locale e una condotta etica e trasparente con fornitori, clienti e pubbliche autorità.	Meccanismi interni ed esterni adottati per la lotta alla corruzione (qualitativo)
PIANETA	302 ENERGIA	L'efficientamento energetico di impianti, uffici e magazzini è un obiettivo che per A.C.R. riveste una grande importanza, soprattutto in un'ottica globale di transizione energetica.	- Energia consumata interno organizzazione - Intensità energetica
	305 EMISSIONI DI GAS SERRA	A.C.R. punta sull'abbattimento dei consumi di carburante mediante un attento monitoraggio dei consumi e progressivo ammodernamento dei mezzi di cantiere, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG).	- Emissioni GHG - Intensità emissioni
	303 RISORSE IDRICHE	L'uso responsabile della risorsa idrica è uno degli obiettivi strategici della politica di A.C.R., in particolare contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde e limitare i consumi della risorsa idrica potabile.	- Prelievo idrico - Scarico Idrico
	301 MATERIALI	A.C.R. effettua un monitoraggio dei consumi delle risorse utilizzate nell'ambito dei propri processi produttivi.	Materiali provenienti da riciclo
	306 GESTIONE RIFIUTI	La Società si impegna in prima linea per ridurre la produzione di rifiuti, nell'ottica di creazione di un sistema basato sull'economia circolare.	Rifiuti conferiti a recupero
	304 TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	Gli stakeholder, alcuni dei quali operanti nel settore petrolifero e produzione dell'energia, hanno dato grande valore alla tutela di terreni, acqua, aria e aree naturali protette.	Siti in aree protette

Macro -Temi	Tema Materiale	Descrizione	KPI
PERSONE	401 PRATICHE OCCUPAZIONALI	A.C.R. riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore di successo di ogni impresa, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche costruendo un sistema di relazioni interpersonali, finalizzato alla valorizzazione, motivazione e formazione delle risorse umane.	Numero totale e tasso di nuove assunzioni
	403 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	La salute e sicurezza sul lavoro rappresentano un diritto di ogni lavoratore ad avere un lavoro sicuro, che lo esponga al minimo rischio. Prevenzione, protezione, formazione e informazione HSE dei lavoratori sono quindi gli aspetti prioritari per l'organizzazione.	- Indici infortunistici - Servizi di medicina del lavoro (qualitativo)
	404 FORMAZIONE DEL PERSONALE	A.C.R. si impegna a fornire ai propri dipendenti adeguati percorsi di formazione nell'ottica di un continuo percorso di valorizzazione delle competenze.	Ore di formazione erogate
	418 TUTELA PRIVACY DEI CLIENTI	Per A.C.R. la Privacy e la sicurezza dei dati personali dei propri utenti, Clienti e collaboratori è un fattore fondamentale.	Meccanismi interni per tutelare la privacy dei clienti (qualitativo)
	405 NO DISCRIMINAZIONE 406 E PARI OPPORTUNITA'	A.C.R. intraprende relazioni prive di ogni tipo di discriminazione con i suoi stakeholder.	Numero segnalazioni di comportamenti discriminatori

4 STRATEGIA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE



STRATEGIA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

[2-12, 2-13, 2-14, 2-22]

Il Gruppo Hera per il Pianeta, le Persone e la Prosperità

Pianeta, Persone e Prosperità: ciascuna di queste parole identifica una dimensione che entra in relazione dinamica e circolare con il Gruppo, costituendone nello stesso tempo un obiettivo e uno strumento. Hera impegna tutte le sue energie, valorizzando l'incidenza economica, sociale e ambientale dei servizi primari erogati, secondo un approccio che coniuga gli effetti positivi prodotti dalla relazione con gli stakeholder a quelli generati dalla creazione di valore condiviso.

Hera crea valore condiviso per agire negli interessi di un Pianeta intaccato nei suoi equilibri climatici e le cui risorse naturali sono compromesse. Il gruppo ha intrapreso diverse azioni per **“perseguire la neutralità di carbonio”** lungo tutte le proprie catene del valore, con interventi che vanno dalla promozione dell'efficienza energetica alla transizione energetica ed energie rinnovabili. Hera è impegnata per **“rigenerare le risorse e chiudere il cerchio”**, coinvolgendo tutti i business gestiti nella tutela e nella rigenerazione del capitale naturale del pianeta. Inoltre, il gruppo lavora per **“abilitare la resilienza e innovare”**: l'obiettivo è favorire l'adattamento dei territori serviti attraverso un'infrastrutturazione sempre più intelligente e resiliente, a garanzia della continuità e della sostenibilità di forniture imprescindibili.

Il valore irrinunciabile della Persona fa sì che Hera metta a frutto il proprio raggio di azione per cercare di favorirne, all'interno e all'esterno dell'azienda, un ruolo attivo. Hera concorre direttamente in tutte quelle attività collegate allo **sviluppo economico e all'inclusione sociale**, ma anche allo **sviluppo dell'occupazione e delle nuove competenze**. Fondamentale l'impegno di Hera nella gestione delle relazioni con due particolari categorie: i **lavoratori** e i **fornitori**, considerati attori cruciali per vincere importanti sfide, tali stakeholder sono coinvolti dal Gruppo in numerose iniziative volte a promuovere da un lato la salute, la sicurezza, la valorizzazione delle diversità, dall'altro la trasparenza, la qualità e la sostenibilità di aziende partner, gare pubbliche e affidamenti. A queste categorie si aggiunge poi quella dei **clienti**, che Hera cerca di coinvolgere in tante fondamentali battaglie su riciclo, risparmio e uso efficiente delle risorse.

Infine, Hera si impegna per una crescita duratura, bilanciata e sostenibile dei propri business e del tessuto socioeconomico che la circonda, consolidando un modello di governance che pensa ai suoi stakeholder e offre un continuo contributo in termini di Prosperità.

La Sustainability Roadmap di A.C.R.

Il percorso intrapreso da A.C.R. ha consolidato sempre di più la sostenibilità all'interno del loro profilo aziendale: la Direzione, a partire dall'analisi del contesto in cui opera, definisce in modo efficace i propri rischi e opportunità integrando la sostenibilità nei processi di business dell'organizzazione, ma anche nelle proprie attività quotidiane. **A.C.R. rispetta l'impegno preso di rendicontare annualmente le proprie performance ESG nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità e di lavorare sulla definizione di un Piano di Sostenibilità**, con obiettivi che mantiene in costante aggiornamento dal 2020. Periodicamente viene inoltre effettuata una verifica circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati, mediante la predisposizione di un report di controllo interno.

PIANO DI SOSTENIBILITA'	BILANCIO DI SOSTENIBILITA'	REPORT PERIODICO DI CONTROLLO OBIETTIVI
Definizione di obiettivi strategici	Comunicazione delle performance	Verifica azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi
Triennale (aggiornato annualmente)	Annuale	Annuale

Gli obiettivi vengono proposti con l'intenzione di affacciarsi a richieste sempre più sfidanti per gli anni a venire; come strumento per esaminare il comportamento dell'azienda e i risultati che sta raggiungendo, si associano agli obiettivi degli specifici KPIs. In allegato viene riportato il Piano degli Obiettivi per il triennio 2024 – 2026.

Il contributo del Consiglio di Amministrazione

La strategia aziendale messa in atto da A.C.R. vede ormai la sostenibilità come parte integrate dei suoi processi, grazie a strumenti come il Bilancio e il Piano di Sostenibilità, entrambi approvati annualmente dal CdA. Inoltre, il CdA ha il compito di verificare che lungo la catena di valore possano diramarsi comportamenti e decisioni che rispondo alle tematiche ESG, così da contribuire alla richiesta di uno sviluppo sostenibile.

Essendo un tema in costante evoluzione e miglioramento, la decisione di nominare un Sustainability Manager, con funzioni consultive e propositive in riferimento ai temi della sostenibilità, segue la necessità di adottare costantemente nuove misure atte a sviluppare le conoscenze collettive, le capacità e l’esperienza del massimo organo di governo.

Avvalendosi degli strumenti e delle figure messe a disposizione, è possibile per il CdA provvedere all’assesment del presidio ESG con definizione degli obiettivi e alla definizione dei temi materiali. Inoltre, compito del CdA è occuparsi anche di monitorare le iniziative aziendali dedicate alla sostenibilità, a cui periodicamente viene dedicato del tempo, come in occasione dell’appuntamento annuale per l’approvazione del Report di Sostenibilità. Nello specifico, nel corso del 2023, il tempo dedicato alla discussione di tali tematiche è stato pari al 10% rispetto ai tempi impiegati per la trattazione delle altre tematiche e problematiche aziendali

Il nostro contributo all’Agenda 2030

Le azioni di A.C.R. si ispirano ai valori per lo sviluppo sostenibile espressi nell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è stata sottoscritta da 193 Paesi e presenta i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), articolati a loro volta in 169 target, da riguardare entro il 2030.

A seguito dell’analisi di materialità, si è proceduto a identificare una correlazione tra i temi materiali e i 17 SDGs. Tale analisi ha permesso di individuare **14 SDGs prioritari** da integrare all’interno del proprio Piano per uno sviluppo sostenibile (Tabella 6 - Correlazione tra SGDS e Temi Materiali (Tabella 6). Le corrispondenze sono state effettuate seguendo le linee guida elaborate dal GRI nel documento “Linking the SDGs and the GRI Standards”.

TABELLA 6 - CORRELAZIONE TRA SGDS E TEMI MATERIALI

	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Impatti economici														
Gestione supply chain														
Lotta contro la corruzione														
Energia														
Emissioni di gas serra														
Risorse idriche														
Materiali														
Gestione rifiuti														
Tutela della biodiversità														

	3 BONDO HEALTH AND WELL-BEING	4 QUALITY EDUCATION	5 GENDER EQUALITY	6 CLEAN WATER AND SANITATION	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH	9 IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 RISPARCIO INEQUALITIES	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 RESPONSIBILE CONSUMPTION AND PRODUCTION	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	14 LIFE BELOW WATER	15 LIFE ON LAND	16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS
Pratiche occupazionali														
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro														
Formazione del personale														
Tutela privacy dei clienti														
No discriminazione e pari opportunità														

An aerial photograph of an industrial site. In the center, there are two large, long industrial buildings with corrugated metal roofs. The building in the foreground has a light-colored facade with several large doors. To the left of these buildings, there is a paved area with several semi-trailers parked. In the foreground, there are large piles of light-colored material, possibly sand or gravel, and a green truck is visible. To the right, a road with a white crosswalk runs alongside the facility. In the background, there are more industrial structures, including large storage tanks, and some greenery.

PROSPERITÀ

PROSPERITA'

Generiamo e distribuiamo un valore responsabile

[201-1, 201-2, 201-4]

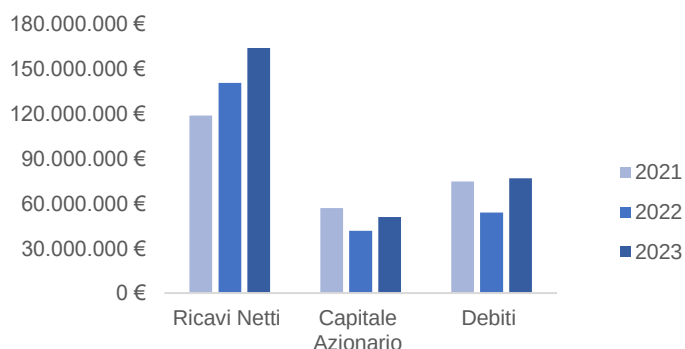
Con lo svolgimento delle proprie attività e servizi, A.C.R. è grado di generare un valore che non resta solo all'interno dell'organizzazione, ma è viene distribuito, di modo che gli stakeholder possano prenderne parte. Tale decisione contribuisce a creare un valore responsabile e condiviso nei confronti di coloro che portano e affidano un interesse nell'organizzazione. Di seguito, in Tabella 7, si rappresenta la riclassifica del bilancio d'esercizio dall'anno 2020, utilizzando lo schema del Bilancio Sociale, uno strumento efficace per fornire evidenza del valore generato e distribuito (EC1).

Nel presente report, il dato delle vendite lorde riferite all'anno 2022 è stato rivisto rispetto a quanto presentato nei report precedenti; nella seguente tabella è quindi presentato il dato aggiornato e corretto. Come conseguenza di tale restatement, si riscontreranno modifiche anche nel totale dei proventi della produzione e del valore aggiunto prodotto.

TABELLA 7 – VALORE GENERATO E DISTRIBUITO (EC1) *

	2020	2021	2022	2023
Vendite lorde	121.538.373	132.999.788	147.700.906	154.434.187
Altri ricavi	5.559.126	10.289.257	6.880.774	5.403.350
TOTALE PROVENTI DELLA PRODUZIONE	127.097.499	143.289.045	154.581.680	159.837.537
Costo merci	17.551.942	23.264.667	32.421.608	27.673.223
Costi di servizi ed altri costi d'esercizio	62.398.174	58.807.528	63.566.674	80.083.23
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	79.950.116	82.072.195	95.988.282	107.756.459
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	47.147.383	61.216.850	58.593.398	52.081.078
Saldo gestione straordinaria	814.845	2.788.535	2.242.285	656.946
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	47.962.227	64.005.385	67.782.848	52.738.023
<i>Così destinato:</i>				
AL LAVORO				
Stipendi e contributi, TFR	21.966.178	26.479.645	30.046.102	27.995.186
Investimenti in formazione	225.500	308.092	277.658	212.812
Compensi Agenti e Collaboratori	-	-	-	-
ALLO STATO				
IVA	7.357.384	14.366.303	14.058.833	17.366.231
Altre imposte	3.784.204	4.380.990	6.240.323	4.837.830
ALLA COMUNITA'				
Iniziative sociali, attività didattiche e culturali	59.540	66.860	70.770	2.640
Sponsorizzazioni	-	-	-	-
VALORE AGGIUNTO REINVESTITO				
Ammortamenti	3.639.724	4.774.296	4.568.681	5.633.993
Accantonamento a riserva (legale e indivisibile L59/92)	10.283.671	12.066.980	7.877.153	6.210.006

(1) Valori espressi in euro (€)



Inoltre, vengono rendicontati anche i dati relativi ai ricavi netti, al capitale azionario e ai debiti nel triennio 2021-2023.

Nel corso dell'anno 2023 A.C.R. ha ricevuto dell'assistenza finanziaria dal governo per un valore monetario totale pari a 2.459.804 € (sgravi fiscali e detrazioni d'imposta: 606.517,13 €; sovvenzioni agli investimenti: 16.700 €, altri benefit: 1.836.586,42 €).

INVESTIMENTI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

A.C.R. investe risorse economiche e manageriali in idee e progetti incentrate sullo sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di compiere degli investimenti consapevoli. Per questo motivo gli acquisti legati al parco mezzi prevedono sempre la scelta di mezzi nuovi, in regola con le normative vigenti in merito alla loro circolazione e di ultima generazione. Sono stati stanziati infatti 1.506.046,74€ per il rinnovo del parco mezzi.

Lo sviluppo sostenibile è oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse naturali biotiche ed abiotiche del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Supply chain: territorio e gestione responsabile

[2-6-b-ii ,204-1, 308-1, 308-2, 414-1, 414-2]

Con l'abilità delle imprese di attirare investimenti sull'economia locale, è possibile porre l'attenzione sulla gestione della catena di fornitura: si ha infatti l'opportunità di contribuire al sostentamento dei fornitori locali, per esempio, attraverso l'approvvigionamento a livello locale. Tale approccio può rappresentare una strategia per garantire la stabilità del proprio territorio; mantenere i rapporti con la comunità; contribuire alla riduzione delle emissioni dovute dai trasporti; una riduzione del rischio di mancata fornitura nell'eventualità di alterazioni e conflitti nello scenario geopolitico.

Le tipologie di forniture di A.C.R. sono relative a:

- prodotti (es., mezzi, macchinari ed attrezzature di processo, prodotti finiti e semilavorati, impianti tecnologici, hardware, software, etc.);
- servizi (es. assistenza / manutenzione, analisi chimiche, consulenza specialistica, Human Resources, etc.).

L'incidenza degli acquisti di prodotti e servizi da fornitori italiani e del territorio è significativa. Sul totale dei fornitori di cui la Società si è avvalsa nel corso dell'anno 2023, il **97% hanno sede in Italia**; in particolare, il 30% dei fornitori sono considerati come "fornitori locali", ovvero aventi sedi a meno di 100 km dalla sede di fornitura.

In termini di **valore economico** ACR ha commissionato acquisti pari a circa 70 Mln di euro (+11,4% rispetto al 2022).

TABELLA 8 – DATI CATENA DI FORNITURA

Anno	Numero ordini	Totale delle forniture acquisite	Numero fornitori	Numero Fornitori Provenienza Italia	Numero Fornitori distanti < 100 Km dalla sede o UO di consegna della fornitura
2021	5.872	55.180.207 €	139	138	60
2022	7.380	62.786.848 €	186	182	67
2023	8.690	69.918.327 €	256	248	77

QUALIFICAZIONE, SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI

Al fine di garantire un monitoraggio periodico sulla catena di fornitura a 360 gradi, A.C.R. ha implementato un processo volto all'approfondita conoscenza dei propri fornitori in termini di solidità finanziaria nonché della loro idoneità e adeguatezza tecnico professionale e HSEQ.

Il processo di selezione e valutazione dei fornitori avviene secondo i dettami delle norme ISO, con grande attenzione alla qualità tecnica, economica e organizzativa. Nel processo di qualifica vengono inoltre considerati aspetti ambientali, di sicurezza, di anticorruzione e di responsabilità sociale d'impresa.

A.C.R. ha individuato nella sostenibilità della propria catena di fornitura uno dei temi principali a cui prestare attenzione. Coerentemente con il tema materiale identificato, ACR ha avviato un dialogo con i propri fornitori, con l'obiettivo di valutare il loro approccio alla sostenibilità e creare una cultura diffusa e condivisa della stessa.

Dal 2023 è stato definito un questionario con lo scopo di monitorare il grado di maturità dei fornitori qualificati in termini ESG, con l'obiettivo di sensibilizzarli ad aderire a principi di crescita sostenibile, rispetto dell'ambiente e sostenibilità sociale. In particolare, tale strumento permette di classificare i fornitori mediante l'attribuzione di un punteggio sulla base delle risposte fornite.

Nel corso del 2023, i fornitori che sono stati valutati secondo criteri ESG sono circa il 9% con l'obiettivo di estendere progressivamente la valutazione ad altri fornitori. Inizialmente il questionario è stato infatti somministrato ad un campione di n.22 fornitori ritenuti strategici per l'organizzazione.

Nel corso del 2023 non sono state rilevate non conformità relativamente alla catena di fornitura.

Lotta contro la corruzione

[205-1, 205-2, 205-3]

L'impegno di A.C.R. nel contrasto alla corruzione in ogni sua forma è gestito nel contesto più ampio dell'etica del business: negli ultimi anni la Società ha continuato a rafforzare i suoi presidi anticorruzione e ha lavorato per aumentare la consapevolezza dei dipendenti su come identificare e prevenire la corruzione.

In linea con il Codice Etico e con i protocolli del Modello 231/01, A.C.R. vieta la corruzione, attiva e passiva, diretta e indiretta, senza alcuna eccezione. A tal proposito, nel 2021 la Società ha adottato una policy anticorruzione basata sul principio "Tolleranza zero per la corruzione".

Il personale di A.C.R., i business partners rilevanti e chiunque eserciti un'attività in favore o per conto di A.C.R., non devono essere coinvolti, neppure indirettamente, in atti di corruzione. Una delle finalità della politica Anticorruzione è rafforzare la sensibilità delle persone di A.C.R. nel riconoscere i fenomeni corruttivi e ogni altra tipologia di frode, nonché la loro reattività nel farsi parte attiva per prevenire, reprimere o segnalare le possibili violazioni della normativa anticorruzione.

Ai fini del Modello Organizzativo 231, l'attività di valutazione del rischio legato alla corruzione prevede di esaminare la documentazione aziendale (organigrammi, attività svolte, processi principali, procure, ecc.) e di interrogare i soggetti chiave nell'ambito della struttura aziendale, con domande mirate all'approfondimento dei Processi Sensibili e del controllo sugli stessi. Con l'individuazione dei soggetti apicali e subordinati e tramite le interviste condotte, è possibile comprendere l'operatività aziendale e, quindi, determinare la mappatura generale delle aree potenzialmente esposte al rischio di commissione di reati.

Tali aree sensibili possono rappresentare delle debolezze dell'organizzazione; una volta individuate, si procede con il "risk assessment" dei processi inerenti a tali aree di rischio, con descrizione delle relative criticità eventualmente riscontrate, nell'ottica di elaborare soluzioni ed azioni volte al superamento o alla mitigazione delle criticità rilevate. Vi è infine la predisposizione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

A.C.R. si impegna ad essere un modello di settore implementando i migliori standard e prassi anticorruzione, investendo nella formazione dei propri dipendenti.

Nel 2023, è stata erogata formazione in ambito anticorruzione per circa il 93% del personale.

Nel corso del 2022, la Società ha provveduto ad ottenere la certificazione della conformità del proprio Sistema di Gestione Anticorruzione ai requisiti della norma ISO 37001:2016. Con l'adozione della procedura sul "whistleblowing", viene assicurata la tutela della riservatezza di coloro che effettuano segnalazioni e istituisce un canale specifico per la ricezione di segnalazioni in ambito corruzione, frode e reati 231. Nel corso del 2023, non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

A full-page photograph of a male worker in a grey hard hat, orange safety vest, and blue jeans. He is holding a clipboard and pointing his right index finger towards a piece of industrial machinery on the right. The background is filled with various industrial components, including large grey cylindrical tanks, red pipes, and a motor unit in the lower left. The word "PIANETA" is overlaid in large white letters on the left side of the image.

PIANETA

PIANETA

Consumi energetici

[302-1, 302-3, 302-5]

L'efficienza energetica è un tema che va di pari passo con la lotta al cambiamento climatico. A.C.R. si impegna nella riduzione dei consumi energetici e ad aumentare l'efficienza all'interno dell'organizzazione implementando una strategia che prevede investimenti in fonti di energia rinnovabili, interventi da realizzarsi nelle sedi e cantieri, puntando anche a diffondere una maggiore consapevolezza nei comportamenti del personale e dei propri fornitori.

In tal senso, le azioni in essere e in previsione sono le seguenti:

- è stato completato il passaggio al contratto con il fornitore di energia elettrica per una **fornitura certificata di energia green al 100%**;
- ubicazione di edifici e altre strutture mobili quali container e prefabbricati ragionata al fine di ridurre la necessità di illuminazione, aria condizionata e riscaldamento;
- sensibilizzazione del personale su una gestione consapevole e ottimizzazione delle potenze e consumi dei mezzi d'opera.

Al fine di stimare il consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione, nella Tabella 9 vengono rendicontati i consumi registrati all'interno dell'organizzazione inerenti all'energia elettrica acquistata dal mix energetico medio nazionale, e quelli provenienti da fonti di energia non rinnovabili, derivanti dal consumo di combustibili (metano, gasolio e benzina). I consumi di metano sono relativi sia al funzionamento dei sistemi di generazione del calore, utilizzati per la generazione di acqua calda per il riscaldamento invernale e all'utilizzo come combustibile per i mezzi a metano. La Società dispone di mezzi aziendali alimentati sia a gasolio sia a benzina.

TABELLA 9 – ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

Tipologie di energia	UM	2020	2021	2022	2023
Metano	kWh	119.233	1.858.795	6.621.190	7.058.317
Metano (riscaldamento)	kWh	438.629	455.780	395.558	301.209
Gasolio	kWh	18.941.749	19.383.138	17.109.049	16.044.167
Benzina	kWh	0	0	45.508	46.442
Consumo di elettricità da rete	kWh	2.478.084	2.878.223	4.472.296	4.783.846
Energia elettrica da fotovoltaico per autoconsumo	kWh	107.924	98.116	109.727	- ⁽¹⁾
Energia elettrica da fotovoltaico venduta	kWh	49.706	37.165	28.369	- ⁽¹⁾
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione	kWh	22.035.913	24.636.887	28.724.958	28.233.981
	GJ	79.329	88.693	103.410	101.642

(1) Impianto Fotovoltaico ceduto a Rieco

A seguito di un aggiornamento dei fattori di conversione utilizzati, i valori di energia consumata presentano delle variazioni rispetto a quanto riportato nei Bilanci degli anni precedenti. Il nuovo approccio di calcolo è stato quindi applicato anche a tutti gli anni presenti in tabella, di modo da consentire un confronto più accurato dei consumi.

Nella Tabella 10 è presentato il calcolo dell'intensità energetica, ottenuto mettendo in relazione il consumo energetico complessivo con il parametro delle vendite lorde, considerato come un parametro adeguato identificativo delle attività di A.C.R. Tale parametro permette di monitorare il requisito energetico necessario all'erogazione dei servizi venduti dall'organizzazione.

TABELLA 10 – INTENSITA' ENERGETICA

	UM	2020	2021	2022	2023
Consumi energetici complessivi	kWh	22.035.913	24.636.887	28.724.958	28.233.981
Vendite lorde	Mln €	121,54 €	133,00 €	147,70 € ⁽¹⁾	154,43 €
Intensità energetica	kWh/Mln €	181.308	185.240	194.481	182.822

(1) Dato aggiornato

Emissioni in atmosfera

[305-1, 305-2, 305-3, 305-4]

La lotta al cambiamento climatico rappresenta al giorno d'oggi una delle principali sfide per le aziende.

L'organizzazione ha proceduto alla quantificazione delle proprie emissioni attraverso la stima della propria **carbon footprint**, in termini di CO₂ equivalente (CO_{2eq}), secondo le linee guida del *Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol)*:

- **Scopo 1 - emissioni dirette** derivanti da fonti proprie dell'organizzazione o direttamente controllate dalla stessa, come le emissioni associate all'utilizzo di combustibili fossili per l'alimentazione dei mezzi di trasporto aziendali (identificate come *mobile combustion*) o per l'alimentazione delle caldaie per il riscaldamento (identificate come *stationary combustion*);
- **Scopo 2 - emissioni indirette** derivanti dalla generazione di energia elettrica acquistata che l'organizzazione consuma; per l'anno 2023 si è adottata la metodologia market-based.
- **Scopo 3 - altre tipologie di emissioni indirette**, comprendono tutte le altre emissioni indirette connesse all'attività aziendale che non rientrano negli Scopo 1 e 2; il calcolo viene suddiviso in differenti categorie che tengono conto dei diversi ambiti di azione.

Le emissioni di Scopo 1 direttamente prodotte sono circa 5.399 tonnellate di CO_{2eq} e rappresentano il 13% delle emissioni totali. Le emissioni indirette dello Scopo 2 risultano nulle con il calcolo market-based. Le emissioni di Scopo 3 sono responsabili del restante 87% delle emissioni; possono essere suddivise nelle categorie "upstream" (attività a monte nella filiera) che ammontano a 29.918,28 tonnellate di CO_{2eq} e "downstream" (attività a valle nella filiera), 5.796,88 tonnellate di CO_{2eq}. A seguito di un aggiornamento dei fattori di conversione utilizzati, i valori delle emissioni presentano delle variazioni rispetto a quanto riportato nei Bilanci degli anni precedenti. Il nuovo approccio di calcolo è stato quindi applicato anche a tutti gli anni presenti nella Tabella 11, di modo da consentire un confronto più accurato delle emissioni nel corso degli anni di rendicontazione.

Per tenere ulteriormente traccia dell'andamento delle emissioni, si è proceduto con il calcolo dell'intensità emissiva, che consente di relazionare una tipologia di emissioni con quello che viene definito un parametro identificativo delle attività di A.C.R., in questo caso le vendite lorde (dato 2022 aggiornato, come specificato al paragrafo "Consumi energetici"). Nella Tabella 11 vengono riportate la stima delle emissioni (Scopo 1, 2, 3) e le intensità emissive per le tre tipologie di emissioni calcolate.

TABELLA 11 - EMISSIONI GAS SERRA E INTENSITA' EMISSIVA

	Emissioni di gas serra	UM	2020	2021	2022	2023
Emissioni Scopo 1	<i>Sorgenti mobili:</i>					
	Mezzi di trasporto	ton CO _{2eq}	5.139	5.291	5.497	5.344
	<i>Sorgenti fisse:</i>					
	Riscaldamento	ton CO _{2eq}	81	83	72	55
	Totale delle emissioni Scopo 1	ton CO_{2eq}	5.220	5.374	5.569	5.399
	Intensità emissiva Scopo 1	t CO_{2e}/ Mln €	42,95	40,41	37,70	34,96
Emissioni Scopo 2	<i>Location based ⁽¹⁾</i>	ton CO _{2eq}	734	852	-	-
	<i>Market based</i>	ton CO _{2eq}	-	-	0	0
	Intensità emissiva Scopo 2	t CO_{2e}/ Mln €	6,04	6,41	0	0
Emissioni Scopo 3	<i>Upstream</i>	ton CO _{2eq}	-	-	-	29.918,28
	<i>Downstream</i>	ton CO _{2eq}	-	-	-	5.796,88
	Totale emissioni Scopo 3	ton CO_{2eq}	-	-	-	35.715,15
	Intensità emissiva Scopo 3	t CO_{2e}/ Mln €	-	-	-	231
	Denominatore per il calcolo delle intensità emissive (Vendite lorde)	Mln €	121,54	133,00	147,70	154,43

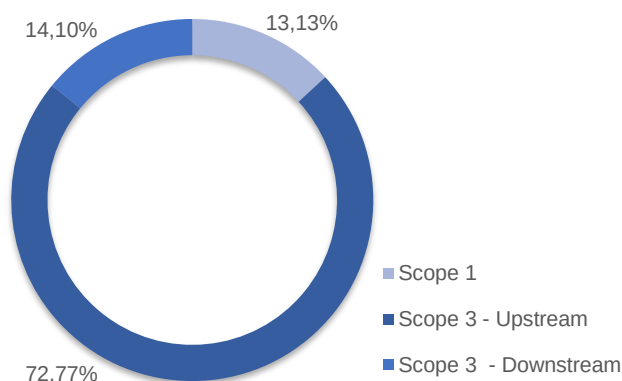
(1) A partire dal 2022, l'organizzazione si è dotata di una fornitura 100% green e pertanto si è adeguato il metodo di calcolo a market-based.

SCOPO 1

Per il calcolo delle emissioni di Scopo 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati sul Defra 2023, riferiti al "Gross CV" per i combustibili. Tali fattori di emissione sono moltiplicati per i consumi energetici relativi ad ogni combustibile, suddivisi come segue: metano per il riscaldamento; metano, gasolio e benzina per i mezzi di trasporto.

Data la natura dell'azienda, le emissioni di Scopo 1 sono principalmente dovute alle sorgenti mobili (99%): difatti si tratta di una vasta gamma di mezzi di trasporto utilizzati come autocarri, trattori stradali, escavatori, pale gommate, autogrù, adoperati per svolgere efficientemente le loro attività. Una frazione minore (circa 1%) è dovuta alle emissioni di sorgenti stazionarie usate per il riscaldamento, che rispetto all'anno 2022, nel 2023 sono in calo.

EMISSIONI TOTALI



SCOPO 2

Dal momento che A.C.R. ha sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate da Garanzie d'Origine, per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 dal 2022, è stato abbandonato il calcolo secondo la metodologia *location-based* e si è adottata quella *market-based*.

L'approccio *location-based* tiene conto dell'origine della fornitura acquistata e utilizza dei fattori di emissione medi derivanti dalla produzione di energia elettrica del mercato Europeo per l'Italia (Residual mix nazionale). Il metodo, *market-based*, invece, richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici

comunicati dai fornitori. Quando l'energia proviene interamente da fonti rinnovabili certificate, come nel caso specifico, si attribuisce un fattore emissivo pari a zero per quanto riguarda lo Scopo 2.

SCOPO 3

La categoria dello Scopo 3 tiene conto delle emissioni di carbonio generate da tutte le operazioni di business non direttamente controllate o possedute dall'organizzazione. Si tratta di emissioni indirette (a differenza dello Scopo 1, emissioni dirette), generate come conseguenza delle attività lungo la catena del valore esterna, comprendendo fornitori e clienti. Le emissioni di Scopo 3 rivestono un ruolo cruciale nel contesto della sostenibilità aziendale, dal momento che le proprie responsabilità si estendono oltre le sole attività gestite dall'azienda.

La rendicontazione delle emissioni di Scopo 3 sta diventando sempre più importante per un'impresa dal momento che:

- L'omissione della misurazione delle emissioni Scopo 3 può rappresentare un rischio potenziale per gli investitori, i quali possono non essere a conoscenza della reale esposizione dell'azienda ai rischi climatici.
- La misurazione e la rendicontazione delle emissioni Scopo 3 diventeranno obbligatorie nel prossimo futuro. Secondo i criteri della Science-Based Target Initiative (SBTi), "Se un'azienda ha emissioni significative Scopo 3 (oltre il 40% delle emissioni totali degli ambiti 1, 2 e 3), dovrebbe fissare un obiettivo Scopo 3".

Pertanto, a partire dal periodo di rendicontazione 2023, è stato avviato un processo di screening e di definizione dell'approccio da adottare per il calcolo delle emissioni CO_{2eq} Scopo 3. Ai fini di migliorare la performance aziendale in termini di sostenibilità, il monitoraggio e la riduzione di queste emissioni rappresenta un impegno fondamentale da portare avanti nel tempo.

La raccolta e l'impostazione delle formule di calcolo sono avvenute sulla base delle indicazioni del GHG Protocol (come descritto in Tabella 12). Per l'elaborazione e i calcoli sono stati utilizzati fogli di calcolo Microsoft Excel.

TABELLA 12 – CATEGORIE SCOPO 3 E METODI PER IL CALCOLO

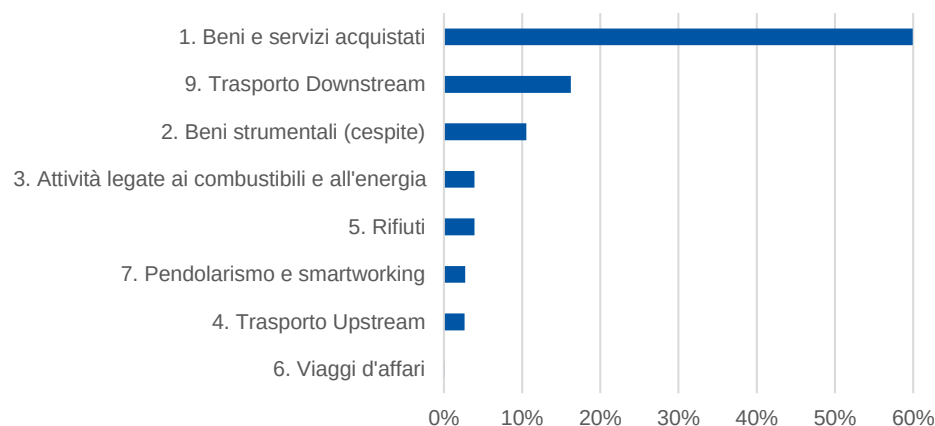
N. Categoria	Origine dei dati	Metodo di calcolo adottato
1 Beni e servizi acquistati	Dati secondari	Economic Input-Output (EIO) modelling utilizzando Scope3 Analyzer
2 Beni strumentali (cespite)	Dati secondari	Economic Input-Output (EIO) modelling utilizzando Scope3 Analyzer
3 Attività relative al carburante e all'energia	Dati secondari	Emissioni upstream dei combustibili acquistati. Fattori di emissione da Defra 2023.
4 Trasporto e distribuzione a monte	Dati secondari	Metodo di calcolo basato sulla distanza, usando chilometraggio, peso dei mezzi e % di carico. Fattori di emissione da Defra 2023.
5 Rifiuti generati dalle operazioni	Dati secondari	Metodo di calcolo basato sul tipo di rifiuto e sul peso. Fattori di emissione da Defra 2023.
6 Viaggi d'affari	Dati secondari	Metodo di calcolo basato sulla distanza, usando chilometraggio, tipo di mezzo utilizzato e classe, notti di pernottamento. Fattori di emissione da Defra 2023.
7 Pendolarismo dei dipendenti e smartworking	Dati primari: questionario somministrato ai dipendenti sugli spostamenti casa-lavoro e sullo smartworking Dati secondari: modellizzazione	Metodo di calcolo basato sulla distanza, usando chilometraggio e tipologia dei mezzi; calcolo giorni di smartworking nel 2023. I dati acquisiti ed elaborati sono stati proiettati sul totale dei dipendenti. Fattori di emissione da Defra 2023.
8 Beni in affitto/noleggio/leasing "a monte"	-	Non applicabile
9 Trasporto e distribuzione "a valle"	Dati secondari	Metodo di calcolo basato sulla distanza, usando chilometraggio, peso dei mezzi e % di carico. Fattori di emissione da Defra 2023
10 Elaborazione dei prodotti venduti	-	Non applicabile
11 Utilizzo dei prodotti venduti	-	Non applicabile
12 Trattamento relativo alla fine del ciclo di vita dei prodotti venduti	-	Non applicabile
13 Beni in affitto/noleggio/leasing "a valle"	-	Non applicabile
14 Franchising	-	Non applicabile
15 Investimenti	-	Non applicabile

Nella Tabella 13 sono riportate i valori delle emissioni, in tonnellate di CO₂, per le categorie risultate applicabili per A.C.R.

TABELLA 13 – EMISSIONI PER LE CATEGORIA DI SCOPO 3

Categorie applicabili Scopo 3	t CO ₂
1 - Beni e servizi acquistati	21.400,00
2 - Beni strumentali (cespiti)	3.767,57
3 - Attività legate ai combustibili e all'energia	1.403,11
4 - Trasporto upstream	947,55
5 - Rifiuti	1.391,97
6 - Viaggi d'affari	34,21
7 - Pendolarismo e smartworking	973,88
9 - Trasporto downstream	5.796,88

EMISSIONI PER CATEGORIA SCOPO 3



Come evidenziato nel grafico, le categorie maggiormente impattanti sono quella dei Beni e servizi acquistati, che è responsabile di circa il 60% delle emissioni complessive dello Scopo 3; subito dopo segue la categoria del Trasporto downstream (16%) poi la categoria dei Beni strumentali (cespiti) (10%). Il resto delle categorie è responsabile di circa il 13% delle emissioni relative allo Scopo 3.

Risorse idriche

[303-1, 303-2, 303-3, 303-4]

L'uso responsabile della risorsa idrica rappresenta per A.C.R. uno degli obiettivi chiave e prevede l'adozione di un approccio integrato che si basa su tre linee d'azione principali:

- Ottimizzazione dei consumi e promuovere un utilizzo razionale;
- Implementazione di tecniche di ricircolo (es. mediante l'allestimento di vasche con sistemi di filtrazione presso i cantieri di dimensioni maggiori);
- Contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde.

Gli eventuali impatti correlati agli scarichi di impianti, edifici e cantieri temporanei sono gestiti in accordo alle specifiche prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dagli Enti Competenti. Per ciascun sito, le autorizzazioni definiscono, in linea generale: ubicazione e caratteristiche del punto di prelievo, parametri idro-chimici da monitorare, frequenza dei monitoraggi e valori limite da rispettare.

Infatti, al fine di contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde e limitare i consumi della risorsa idrica potabile destinata al consumo umano, ci si pone l'obiettivo di continuare a puntare verso un maggior utilizzo di acqua non potabile proveniente da prima falda.

Di seguito vengono rendicontati i dati relativi ai prelievi idrici nell'ultimo triennio. In linea con l'obiettivo prefissato, rispetto al precedente anno di rendicontazione, **nel corso del 2023 il consumo di acqua da prima falda sul totale di acqua prelevata è aumentato passando dal 77% al 81%**, mentre il restante 19% da risorse idriche di terze parti (acquedotto). Complessivamente, il dato del prelievo idrico è in diminuzione rispetto all'anno 2022 (28,9 MI), passando nel 2023 a 15,7 MI (Tabella 14).

Gli eventuali impatti correlati agli scarichi di impianti e cantieri sono gestiti in accordo alle prescrizioni contenute nelle n.112 autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti per i siti interessati. Per ciascun sito, le autorizzazioni definiscono, in linea generale: ubicazione e caratteristiche del punto di prelievo, parametri idro-chimici da monitorare, frequenza dei monitoraggi e valori limite da rispettare. Nella Tabella 15 sono riportate gli scarichi per l'anno di rendicontazione.

Secondo quanto riscontrato utilizzando l'*Aqueduct Water Risk Atlas* messo a disposizione dal World Resource Institute (WRI), è emerso che il prelievo idrico avviene principalmente in aree classificate come a basso rischio di stress idrico. Per effettuare tale analisi si è tenuto in considerazione il rischio idrico complessivo che va a raggruppare tutti i rischi legati all'acqua, aggregando tutti gli indicatori selezionati da diverse categorie, quali quantità fisica, qualità e rischio normativo.

TABELLA 14 – PRELIEVI IDRICI

Fonte ⁽¹⁾	UM	2020	2021	2022	2023
Risorse idriche di terze parti	MI	5,8	6,3	6,6	3,0
Acque sotterranee (prima falda)	MI	25,7	18,5	22,3	12,7
Totale	MI	31,5	24,8	28,9	15,7

TABELLA 15 – SCARICHI IDRICI

Corpo recettore	UM	2023
Pubblica fognatura	MI	261,12
Corpo Idrico Superficiale ⁽¹⁾	MI	2.235,28
Totale	MI	2.496,4

(1) Dato stimato; A.C.R. prevede di migliorarlo nelle prossime rendicontazioni.

Materiali

[301-1, 301-2]

La prospettiva dell'esaurimento delle risorse prime ha portato alla consapevolezza della necessità di instaurare un circolo virtuoso di riciclo e riutilizzo delle risorse e dei materiali in linea con il modello circolare precedentemente descritto.

Tale visione si concretizza a partire da un monitoraggio dei consumi delle risorse utilizzate nell'ambito dei propri processi produttivi. Nella Tabella 16 vengono indicate le quantità, ripartite per tipologie, di materie prime e dei principali materiali utilizzati per le attività.

Alcuni dei materiali utilizzati nei propri processi produttivi provengono da riciclo: ne sono un esempio gli inerti, adoperati nei cantieri di opere civili per realizzare i fondi stradali, e le ceneri, utilizzate nel processo di inertizzazione dei rifiuti.

TABELLA 16 – MATERIE PRIME E MATERIALI UTILIZZATI

Tipologia materiale	Descrizione materiale	Quantitativo utilizzato (t)				Quantitativo proveniente da riciclo (t)			
		2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Materie Prime	Ghiaia	133.106	174.964	140.521	182.193	-	-	-	-
Materie Prime	Sabbia	24.456	29.021	26.000	25.365	-	-	-	-
Materie Prime	Inerti naturali	178.104	202.121	250.312	292.125	-	-	-	-
Materiali	Stabilizzato	37.729	98.634	138.223	194.752	-	-	-	-
Materiali	Inerti riciclati ⁽¹⁾	10.533	17.151	23.032	25.364	34.255	10.533	17.151	19.352
Materiali	Ferro	400 ⁽²⁾	650	1.200	2.031	-	-	-	-
Materiali	Cemento	27.729	43.000	47.000	16.751	-	-	-	-
Materiali	Cemento (legante inertizzazione rifiuti)	1.413	1.200	1.100	1.366	-	-	-	-
Materiali	Segatura	151	251	230	265	-	-	-	-
Materiali	Ceneri leggere o pesanti	4	11	8	4	179	4	11	8
Materiali	Calce	130	141	172	222	-	-	-	-
Materiali	Cloruro ferrico	199	245	330	385	-	-	-	-
Totale		413.952	567.390	628.128	740.825	34.434	10.536	17.162	19.360
Percentuale di materiali utilizzati provenienti da riciclo						2,5%	3%	3%	3,4%

(1) Granulato di conglomerato bituminoso e aggregato di cemento.

(2) Dato stimato.

Rifiuti

[306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5]

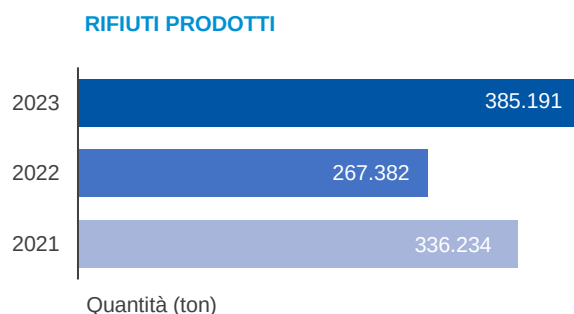
Nella Tabella 17 si riportano, per il periodo di rendicontazione 2020-2023, i quantitativi di rifiuti prodotti, suddivisi sia in funzione del destino finale (a recupero/a smaltimento) e sia per tipologia (pericolosi/non pericolosi).

In un'ottica di un modello improntato sull'economia circolare, la Società predilige l'invio a recupero dei rifiuti; per l'anno 2023 il 58% dei rifiuti complessivamente prodotti durante l'anno sono stati inviati a recupero, migliorando la performance rispetto al 2022 (55%).

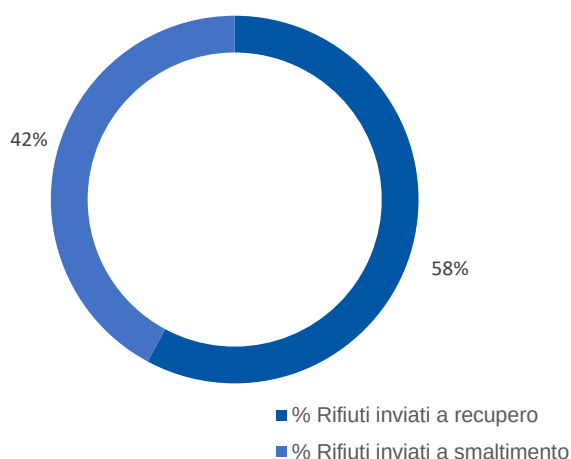
TABELLA 17 – RIFIUTI PRODOTTI

Anno	UM	Rifiuti prodotti	Rifiuti destinati a recupero	Rifiuti destinati a smaltimento	Pericolosi	Non Pericolosi	% rifiuti inviati a recupero
2020	t	311.414	114.201	197.213	17.327	294.087	37%
2021	t	336.234	144.846	191.388	32.590	303.644	43%
2022	t	267.382	146.639	120.743	50.080	217.302	55%
2023	t	385.191	222.790	162.388	72.959	312.232	58%

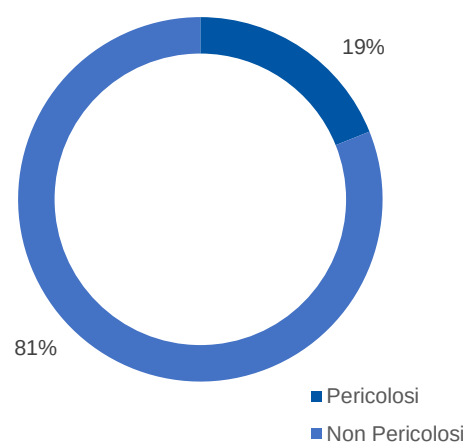
Nel seguente grafico sono riportate le **principali tipologie di rifiuti prodotti** nel periodo di rendicontazione.



RIFIUTI PRODOTTI PER DESTINO (%)

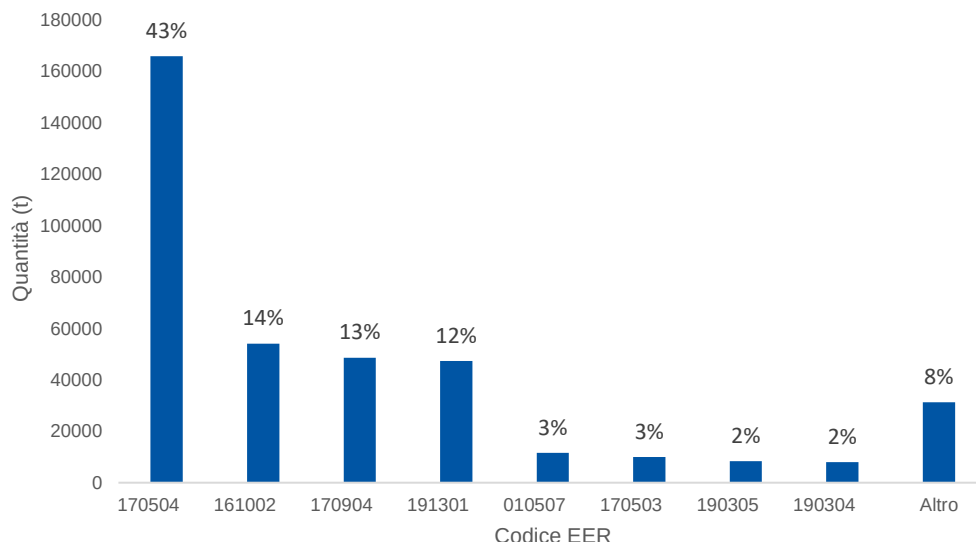


RIFIUTI PRODOTTI PER CATEGORIA (%)



Nel seguente grafico sono riportate le principali tipologie di rifiuti prodotti nel periodo di rendicontazione.

PRINCIPALI CATEGORIE DI RIFIUTI PRODOTTI



Tra le principali categorie troviamo le terre e rocce da scavo (17.05.04), i rifiuti liquidi acquosi (16.10.02), i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e/o costruzione (17.09.04), i rifiuti derivanti dalle operazioni di bonifica (19.13.01), i fanghi da perforazione (01.05.07), i rifiuti stabilizzati e i rifiuti parzialmente stabilizzati (19.03.04). Nella categoria "Altro" vengono inglobati tutte quelle categorie di rifiuti che hanno un peso percentuale minore del 2%.

GESTIONE CIRCOLARE

Il modello lineare che ha inizio con il reperimento della materia prima e fine con la sua trasformazione in rifiuto, non è un modello che può essere considerato sostenibile alla luce della condizione di crisi mondiale che stiamo affrontando. L'economia circolare è un sistema economico in cui il valore dei materiali viene il più possibile esteso, a partire dalla generazione e dall'acquisto di un prodotto duraturo, facile da riparare, le cui componenti possano essere successivamente riutilizzate e recuperate, portando così ad una minimizzazione del rifiuto e dell'impatto sull'ambiente.

Per misurare la circolarità di un'impresa, quindi valutare l'uso efficiente delle risorse impiegate, è necessario dunque considerare anche l'implementazione di azioni volte ad estendere il periodo di vita utile degli strumenti utilizzati attraverso specifiche e mirate azioni di manutenzione e possibilità di ricondizionare e riutilizzare il bene a fine vita, anche in ambiti diversi.

Nei propri processi produttivi A.C.R. mira a questo proposito ad estendere la vita utile di materiali, attrezzature e componenti, ogni qualvolta possibile, mantenendo e migliorando il loro valore attraverso riparazione, rigenerazione, manutenzione predittiva, etc. A.C.R. implementa regolarmente tutte le procedure per pianificare le operazioni di manutenzione di mezzi ed attrezzature al fine di ottimizzare le proprie performance HSE. La manutenzione ordinaria e straordinaria è gestita tramite una piattaforma dedicata.

Tutela della Biodiversità

[304-1, 304-2]

L'attenzione di A.C.R. verso la tutela del territorio in cui opera si concretizza in un aggiornamento continuo delle procedure operative, di seguito elencate:

- **Gestione emergenze ambiente:** definisce le modalità con cui A.C.R. prepara, tiene sotto controllo e affronta le emergenze ambientali legate ad eventi accidentali (con riferimento generale alla norma UNI EN ISO 14011). Si procede tramite una valutazione degli aspetti ambientali, identificando in maniera preventiva il grado di pericolosità, che un evento dannoso possa provocare sull'ambiente, e rischi associati agli specifici aspetti ambientali. A.C.R. provvede ad individuare piani di monitoraggio e controllo specifici per mantenere sotto controllo gli aspetti ambientali più critici. In più, vengono delineate le azioni per la gestione degli eventi imprevisti (incidenti).
- **Aspetti ambientali:** descrive le modalità operative e le responsabilità affinché. ACR provveda a valutare preventivamente gli Aspetti Ambientali associabili alle proprie attività e processi attraverso l'identificazione operata dal proprio personale qualificato interno, ovvero con l'ausilio di personale esterno competente e qualificato. La valutazione avviene tramite un'apposita checklist di controllo.
- **Misurazioni ambientali:** espone le modalità con cui sono sorvegliate e misurate in modo regolare le principali caratteristiche delle attività, ovvero delle operazioni associate ai propri aspetti ambientali significativi identificati, al fine di assicurare che siano condotte in modo da controllare o ridurre gli impatti ad esse associati. All'interno di questa procedura sono definiti i controlli operativi relativamente al sito principale e al sito produttivo di A.C.R., delineando i controlli operativi applicabili.

Presso i propri cantieri avviene l'implementazione di comportamenti finalizzati alla gestione dei rischi ambientali associati alle attività svolte e più frequenti, quali ad esempio sversamenti o perdite accidentali di rifiuti e sostanze. Per prevenire il verificarsi di tali situazioni, in fase di organizzazione del cantiere si opera utilizzando ad esempio:

- contenitori in buono stato e idonei al trasporto e allo stoccaggio per ciascun tipo di liquido;
- il carico, lo scarico e il trasferimento di sostanze potenzialmente inquinanti in aree impermeabilizzate con teli impermeabili o vasche di contenimento;
- il livello di riempimento dei contenitori sarà sempre ben visibile.

Sulla base di quanto previsto dall'Agenda ONU 2030 con l'SDG 15, il quale prevede di "Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione e arrestare e invertire il degrado del suolo e fermare la perdita di biodiversità".

L'Italia risulta essere un "hotspot" di biodiversità, ovvero un luogo con grande variabilità ambientale, territoriale e biologica. A tal proposito, basandosi sul principio di massima precauzione ed agendo per la tutela del territorio e della biodiversità, A.C.R. ha effettuato la mappatura dei propri siti al fine di valutare le eventuali interferenze con le aree naturali protette, quali:

- Aree IBA (Important Bird and Biodiversity Areas): aree importanti per la conservazione di popolazioni di uccelli selvatici;
- Siti Natura 2000: designata per tutelare aree che rivestono un'importanza cruciale per una serie di specie o tipi di habitat elencati nelle direttive "Habitat" e "Uccelli". È costituita dai tre diversi tipi di aree: Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- Aree Umide di Importanza Internazionale (Ramsar): zone umide come paludi, acquitrini, torbiere, bacini d'acqua naturali o artificiali con acqua stagnante/corrente importanti sotto il profilo ecologico, botanico, zoologico, limnologico o idrologico, in particolare per gli uccelli acquatici;
- Aree protette (EUAP): aree naturali protette marine e terrestri quali i parchi nazionali/regionali, aree marine protette, riserve naturali statali/regionali, aree naturali protette nazionali/regionali.

Il processo di mappatura avviene adottando due principali criteri:

- criterio di sovrapposizione rispetto all'area protetta;
- criterio di adiacenza assumendo una fascia buffer di circa 1,5 km nell'intorno dell'area protetta.

Dalla mappatura effettuata secondo un criterio di sovrapposizione o adiacenza per i siti gestiti/di proprietà nel 2023 (Tabella 18), è emerso che su un totale di n. 155 siti analizzati (di cui n. 147 cantieri e n. 10 sedi):

- n. 2 sedi ricadono all'interno ad aree protette, mentre n.8 risultano adiacenti
- n.15 cantieri ricadono all'interno ad aree protette, mentre n.73 risultano adiacenti

Si specifica che presso i cantieri, ricadenti o adiacenti ad aree protette, l'organizzazione realizza attività di bonifica finalizzate al ripristino della naturalità degli stessi.

TABELLA 18 – SITI GESTITI ALL'INTERNO O ADIACENTI AD AREE PROTETTE

Posizione rispetto ad area protetta	Tipo area	Attività	Numeri Siti 2023
Interno area protetta	Important Birds Areas (IBA)	Sedi	2
		Cantieri	9
	Rete Natura 2000	Sedi	0
		Cantieri	1
	Zone Umide di importanza internazionale (Ramsar)	Sedi	0
		Cantieri	1
	Rete nazionale (EUAP)	Sedi	0
		Cantieri	4
	Important Birds Areas (IBA)	Sedi	4
		Cantieri	13
Adiacente area protetta (~1,5 km)	Rete Natura 2000	Sedi	1
		Cantieri	37
	Zone Umide di importanza internazionale (Ramsar)	Sedi	1
		Cantieri	0
	Rete nazionale (EUAP)	Sedi	2
		Cantieri	23

A close-up portrait of a man with a beard and mustache, wearing a white hard hat and an orange safety vest over a grey shirt. The hard hat has a logo that reads "GR DI REGGIANI ALBERTINO S.p.A.". He is looking off to the side with a slight smile. The background is an industrial site with large yellow storage tanks and a building under a blue sky with clouds. A large white number "7" is overlaid on the left side of the image.

PERSONE

PERSONE

Pratiche occupazionali

[2-7, 2-8, 2-30, 401-1, 401-2, 401-3, 402-1, 405-1, 405-2, 406-1]

Le risorse umane sono considerate da A.C.R. valore centrale all'interno dell'azienda ed il punto di partenza dei principali successi dell'impresa, in un'ottica di lealtà e fiducia reciproche costruendo un sistema di relazioni interpersonali, finalizzato alla valorizzazione, motivazione e formazione delle risorse umane.

Tutti i lavoratori sono inquadrati in contratti collettivi nazionali di lavoro. L'attività si svolge nel rispetto della normativa contrattuale del settore e della normativa previdenziale, fiscale e assicurativa; si rispettano le disposizioni fornite da contratto per quanto riguarda i periodi di preavviso e gli accordi di contrattazioni collettiva. Ogni addendum e specifico trattamento è attualmente applicato prendendo come riferimento le previsioni dei CCNL applicati.

All'interno del Codice Etico viene espressa chiaramente la volontà di A.C.R. di garantire un luogo di lavoro libero da discriminazioni fondate su sesso, religione, razza, nazionalità, orientamento sessuale, opinioni politiche altri criteri afferenti ai diritti e alle libertà fondamentali degli individui. La Società garantisce la libertà sindacale e le forme di partecipazione dei lavoratori alla vita sindacale e politica.

Nel corso del 2023, **non sono stati registrati episodi di discriminazione.**

Nella Tabella 19 vengono riportati i dati riguardanti la diversità tra i dipendenti, suddivisi per fascia d'età e genere. Il rapporto tra la retribuzione delle donne (D) rispetto agli uomini (U), nel 2023, rientra nella fascia 0,89-0,7 per la categoria di Quadri/Impiegati.

TABELLA 19 – DATI DIPENDENTI

		2020			2021			2022			2023		
		D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot
Dipendenti per genere		56	347	403	65	410	475	80	447	527	79	429	508
Dipendenti per qualifica/genere	Dirigenti	0	2	2	0	1	1	0	2	2	0	2	2
	Quadri/Impiegati	55	121	176	72	165	237	79	195	274	79	214	293
	Operai	1	224	225	1	236	237	1	250	251	0	213	213
Dipendenti per tipologia di contratto/genere	A tempo determinato	12	68	80	25	90	115	30	116	146	8	77	85
	A tempo indeterminato	44	279	323	46	314	360	57	324	381	71	352	423
Dipendenti per impiego orario/genere	Full time	52	340	392	68	390	458	74	417	491	74	404	74
	Part time	4	7	11	3	14	17	6	30	36	5	25	5
Dipendenti per fascia d'età/genere	30 ≤	8	36	44	15	42	57	17	54	71	10	37	10
	31 - 50	38	194	232	50	232	282	54	248	302	45	241	45
	Over 50	10	117	127	9	127	136	14	140	154	19	156	19

TABELLA 20 – DATI ASSUNZIONI

		2020			2021			2022			2023		
		D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot
Nuove assunzioni per genere		1	19	20	27	219	246	13	188	201	8	86	94
Nuove assunzioni per fascia d'età/genere	30 ≤	0	4	4	5	10	15	7	38	45	4	25	29
	31 - 50	1	12	13	22	201	223	4	105	109	3	43	46
	Over 50	0	4	4	0	8	8	2	45	47	1	18	19

TABELLA 21 – TASSO TURNOVER

	2020	2021	2022	2023
Tasso di turnover (positivo)				
[entrati nel periodo / organico inizio periodo] x 100	19%	62%	47%	46%

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

[403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9]

La Società garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, inclusi i cantieri temporanei e mobili.

In azienda opera, come previsto dalla norma, il Servizio di Prevenzione e Protezione e un organo di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza e la salute. L'individuazione di tutti i pericoli connessi alle attività svolte e la valutazione dei rischi associati ai pericoli individuati è contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi. La stesura di tale documento è disposta dal Datore di Lavoro attraverso la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente (MC), il contributo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e la partecipazione di tutti i soggetti responsabili (Dirigenti, Preposti).

A.C.R. gestisce le proprie attività aziendali nell'ottica di eliminare o minimizzare i rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A.C.R. si impegna a diffondere una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti. In tal senso, la strategia aziendale si basa sul coinvolgimento e sensibilizzazione di tutta la struttura, in funzione dei propri compiti e delle proprie competenze, affinché:

- i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
- vengano affrontate in maniera rapida ed efficace le necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano gestite le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali.

In linea con il forte impegno assunto in materia di sicurezza e sostenibilità, A.C.R. ha sviluppato e adottato il sistema *Behavior Based Safety* (BBS) nella gestione di tutti gli aspetti relativi a sicurezza e salute, alle garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

Lo scopo del progetto BBS è duplice: da una parte permette di implementare un percorso culturale che porta i lavoratori ad osservare i propri colleghi con lo scopo di evidenziare i comportamenti sicuri e di modificare i comportamenti a rischio osservati, e dall'altra permette di far aumentare i comportamenti sicuri al fine di far diminuire gli infortuni e le medicazioni. Complessivamente, nel 2023 sono stati organizzati 12 incontri con lo scopo di discutere di tale tematica.

Nell'ambito di questo progetto vengono coinvolte tutte le figure di A.C.R. quali:

- Direzione: promotori e i principali sponsor
- Preposti: attori operativi mediante osservazione, analisi dei dati e coinvolgimento lavoratori nel percorso di miglioramento
- Lavoratori: parte attiva sia come osservati che come osservatori
- Ecolstudio: supporto per l'implementazione e monitoraggio periodico

Tutti i lavoratori sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, A.C.R. è in possesso della certificazione ISO 45001. I processi aziendali, rilevanti per la sicurezza e la salute sul lavoro, vengono monitorati mediante opportuni indicatori, allo scopo di diminuire le situazioni a rischio.

Nel corso dell'anno 2023 A.C.R. ha registrato solo un infortunio in itinere e nessun infortunio sul lavoro, **raggiungendo l'obiettivo prefissato "zero infortuni"**.

Fonte di stimolo e motivazione per tutti è l'iniziativa a scopo umanitario intrapresa, su proposta della Direzione e del RSPP, tramite l'associazione no profit Time4life International di Modena: A.C.R. per ogni tre mesi di attività senza infortuni adotta un bambino a distanza per un anno. Nel 2023, sono state versate 4 quote a supporto del sostentamento di 4 bambini, dal momento che si sono verificati 4 trimestri senza infortuni sul lavoro.

TABELLA 22 – INDICI INFORTUNISTICI

	2020	2021	2022	2023
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro registrabili	0	1	0	0
Numero infortuni in itinere	0	0	0	1
Ore lavorate	694.654	815.495	913.518	892.602
Totale giornate di assenza dal lavoro per infortuni	0	13	0	0
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro [numero decessi dovuti ad infortuni sul lavoro/numero ore lavorate*1.000.000]	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi) [numero infortuni sul lavoro gravi/numero ore lavorate*1.000.000]	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili [numero infortuni sul lavoro registrabili /numero ore lavorate *1.000.000]	0	1,23	0	0
Indice di gravità (IG) [n. gg. di durata totale x 1.000/ore lavorate]	0	0,016	0	0

Tutti i dipendenti, prima di iniziare l'attività lavorativa, ricevono le informazioni relative alla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e svolgono un corso di formazione coerente con i rischi legati alla propria mansione, che viene poi periodicamente reiterato onde mantenere sempre alto il livello di attenzione su questi temi di grande rilevanza.

Lo stato di salute dei lavoratori che, per la mansione svolta, sono esposti a specifici fattori di rischio, viene monitorato con azioni periodiche di sorveglianza sanitaria, effettuate dal MC.

Il giudizio di idoneità alla mansione specifica è espresso a seguito dell'esecuzione di visite periodiche, effettuate con l'obiettivo di attribuire ai dipendenti l'idoneità completa o con prescrizioni /limitazioni. Le visite mediche prevedono esami audiometrici, prove di funzionalità respiratoria, esame clinico-funzionale del rachide, verifica di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Per ogni lavoratore visitato risulta istituita una cartella clinica sanitaria e di rischio ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera f; allo stesso lavoratore viene consegnata copia del certificato di visita medica con consigli, prescrizioni, segnalazioni personali, copia degli eventuali esami integrativi. All'atto della visita medica i dipendenti ricevono una spiegazione del significato degli accertamenti.

Nel corso del 2023 **non si sono verificati casi riconosciuti di malattie professionali dei dipendenti.**

A.C.R. crede fortemente che il benessere psicofisico e la serenità psicologica nei luoghi di lavoro siano fattori strategici; tal proposito, ha adottato una **Policy aziendale sul benessere organizzativo.**

Lo scopo principale di questa Policy è quello di dare ad A.C.R. la possibilità di effettuare un monitoraggio del clima e del benessere organizzativo interno. Il processo di verifica mira a far emergere la percezione che i dipendenti hanno della struttura di appartenenza, raccogliendo dati sul clima organizzativo, per misurare il grado di benessere e/o malessere organizzativo. Inoltre, le risultanze di questa indagine forniscono elementi utili per attivare un percorso di analisi e di valutazione e, qualora fosse necessario, pianificare azioni specifiche da mettere in atto.

Per effettuare tale analisi è stato elaborato un questionario anonimo (Multidimensional Organizational Health Questionnaire - MOHQ) basato sui 15 fattori cardine elaborati dall'Osservatorio Italiano sulla Salute Organizzativa (OISOrg). Il questionario viene somministrato a un campione del personale, avendo cura che il campione sia rappresentativo dei generi, delle attività lavorative svolte, degli inquadramenti e delle sedi geografiche di lavoro.

A.C.R. offre assistenza sanitaria integrativa ai propri dipendenti aderendo al fondo integrativo di Assistenza Sanitaria FSDA, dedicato ai lavoratori nell'ambito dei Servizi Ambientali, le cui aziende applicano il CCNL.

Lo sviluppo e la formazione del personale

[404-1, 404-2]

La Società attraverso lo svolgimento d'iniziative formative si impegna costantemente a favorire il continuo miglioramento della professionalità dei propri dipendenti. Talvolta gli eventi formativi sono rivolti anche a collaboratori e i principali subappaltatori.

Nell'ottica di un percorso di formazione continuo, durante l'anno di rendicontazione 2023, A.C.R. ha erogato corsi di formazioni per un totale di **6.860 ore**, formando il 67% dei propri dipendenti.

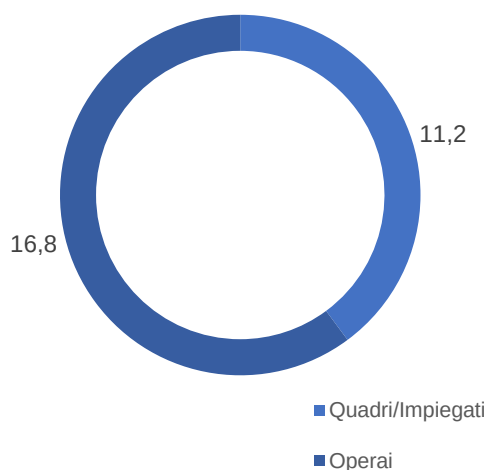
TABELLA 23 – ORE DI FORMAZIONE EROGATE

		2020	2021	2022	2023
	Ore di formazione erogata	2.964	3.709	6.781	6.860
Formazione per qualifica	Dirigenti	nd	16	0	0
	Quadri/Impiegati	nd	1.627	2.034	3271
	Operai	nd	2.066	4.747	3589
Formazione per genere	Uomo	nd	3.159	6.442	6.530
	Donna	nd	550	339	330

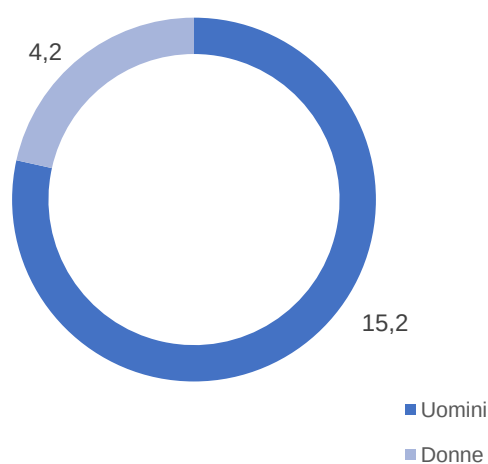
Nel 2023 sono stati effettuati n. 879 corsi. In particolare, sono stati erogati principalmente corsi qualificanti per l'utilizzo di attrezzature specifiche e corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro.

Il grafico sotto riportato mostra il numero di ore medie di formazione erogate pro capite sia per genere che per qualifica.

ORE MEDIE PER QUALIFICA - 2023



ORE MEDIE PER GENERE - 2023



Tutela della privacy

[418-1]

Per la Società la tutela della Privacy e la sicurezza dei dati personali dei propri Clienti, collaboratori e utenti riveste da sempre un'importanza fondamentale.

A tal proposito, in ottemperanza con quanto previsto dal Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (*General Data Protection Regulation - GDPR*), la Società ha introdotto la figura interna del **Data Protection Officer (DPO)**.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dal Codice Privacy e dal GDPR, raccogliendo e trattando i dati personali per dare con mezzi legittimi e adottando un comportamento trasparente riguardo alla raccolta, uso protezione dei dati.

La Società adotta idonei sistemi di presidio e gestione affinché non vengano divulgate o usate in maniera impropria le informazioni personali dei Clienti per scopi diversi da quelli concordati.

Vengono rese disponibili specifiche informative sulle modalità di gestione dei dati personali. In particolare, sul sito internet aziendale è disponibile l'informativa sul Trattamento dei Dati Personali con lo di rispettare appieno le normative applicabili e ridurre ogni rischio.

Nel corso del 2023 **non sono stati ricevuti reclami** riguardo a violazioni della privacy dei Clienti.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

L'indice dei contenuti GRI contiene solo gli indicatori pertinenti ai temi rilevanti identificati dall'analisi di materialità di A.C.R. L'indicatore 3-3 (Gestione dei temi materiali) viene riportato un'unica volta all'interno del seguente indice, in quanto il raccordo tra tema materiale e la relativa modalità di gestione è già esplicitato nella tabella della [Nota Metodologica](#).

Informazione non disponibile. Il Gruppo prevede di introdurre l'informativa nelle prossime rendicontazioni,

Dichiarazione di utilizzo	Rendicontazione delle performance secondo la modalità "in accordance with" del GRI Standards per l'anno 2023
GRI utilizzato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI applicabili	Nessuno standard settoriale applicabile

GRI standard e altri indicatori		Paragrafo	Pagine	Omissioni
INFORMATIVE GENERALI				
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione				
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	Profilo Societario	Pag. 6-7	
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica	Pag. 4	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto			
GRI 2-4	Revisione delle informazioni			
GRI 2-5	Assurance esterna			
Attività e lavoratori				
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo Societario	Pag. 7-8-9-10-11-12	
GRI 2-7	Dipendenti	Pratiche occupazionali	Pag. 50	
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti			
Governance				
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	La struttura della Governance Organizzazione societaria	Pag. 14-15	
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo			
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo			
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Strategia per uno Sviluppo Sostenibile	Pag. 30	
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti			
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità			
GRI 2-15	Conflitti d'interesse	Politiche e strumenti di Governance	Pag.18	
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	Governance, Strategie e Politiche	Pag. 14, Pag. 18	
GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	La struttura della Governance	Pag. 14	
GRI 2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo			
GRI 2-19	Norme riguardanti le remunerazioni			
GRI 2-20	Procedura di determinazione della retribuzione			

GRI standard e altri indicatori		Paragrafo	Pagine	Omissioni
GRI 2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Tasso di retribuzione totale annua: 6,96. Variazione del tasso di retribuzione totale annua: 2,33.		
Strategia, politiche e prassi				
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	Pag. 1	
		Strategia per uno sviluppo sostenibile	Pag. 29-30	
GRI 2-23	Impegno in termini di policy	Politiche e strumenti di Governance	Pag. 16-17- 18-19	
GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy			
GRI 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi		Pag. 18-19	
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni			
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti			
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	Profilo societario	Pag. 7	
Coinvolgimento degli stakeholder				
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder e temi materiali	Pag. 21	
GRI 2-30	Contratti collettivi	Pratiche occupazionali	Pag. 50	
Informative su temi materiali				
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	L'analisi di materialità	Pag. 22-23-24-25	
GRI 3-2	Elenco di temi materiali		Pag. 26-27	
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		Pag. 26-27	
PROSPERITA'				
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Generiamo e distribuiamo un valore responsabile	Pag. 33	
GRI 201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Investimenti per uno sviluppo sostenibile	Pag. 34	
GRI 201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	-	-	Non presenti.
GRI 201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Generiamo e distribuiamo un valore responsabile	Pag. 34	
GRI 204-1	Pratiche di approvvigionamento	Supply chain: territorio e gestione responsabile	Pag. 35	
GRI 205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Lotta alla corruzione	Pag. 36	
GRI 205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione			
GRI 205-3	Incidenti di confermati di corruzione e misure adottate			
PIANETA				
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Materiali	Pag. 44	
GRI 301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo			

GRI standard e altri indicatori		Paragrafo	Pagine	Omissioni
GRI 301-3	Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	-	-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumi energetici	Pag. 38	
GRI 302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	-	-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.
GRI 302-3	Intensità energetica	Consumi energetici	Pag. 38	
GRI 302-4	Riduzione del consumo di energia	-	-	Informazione non disponibile. A.C.R. si impegnerà ad introdurre l'informativa nelle prossime rendicontazioni.
GRI 302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Consumi energetici	Pag. 38	
GRI 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Risorse idriche	Pag. 43	
GRI 303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua			
GRI 303-3	Prelievo idrico			
GRI 303-4	Scarico di acqua			
GRI 303-5	Consumo di acqua			Si veda informativa 303-3.
GRI 304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Tutela della Biodiversità	Pag. 48	
GRI 304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità		Pag. 47	
GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati	-	-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.
GRI 304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	-	-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni in atmosfera - Scopo 1	Pag. 39-40	
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni in atmosfera - Scopo 2		
GRI 305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Emissioni in atmosfera - Scopo 3	Pag. 39-40-41-42	
GRI 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Intensità emissiva	Pag. 39	
GRI 305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	-	-	Informazione non disponibile. A.C.R. si impegnerà ad introdurre l'informativa nelle prossime rendicontazioni.
GRI 305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	-	-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.
GRI 305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	-	-	Non pertinente in riferimento alle attività svolte da A.C.R.
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Rifiuti	Pag. 45-46	
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti			
GRI 306-3	Rifiuti prodotti			
GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento			
GRI 306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento			

GRI standard e altri indicatori		Paragrafo	Pagine	Omissioni
GRI 308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Supply chain: territorio e gestione responsabile	Pag. 35	
GRI 308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese			
PERSONE				
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pratiche occupazionali	Pag. 50	
GRI 401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato			
GRI 401-3	Congedo parentale			
GRI 402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi			
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 51-52	
GRI 403-2	Identificazione dei e indagini sugli incidenti pericoli, valutazione dei rischi			
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro			
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 51-52	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali			
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro			
GRI 403-10	Malattie professionali			
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Lo sviluppo e la formazione del personale	Pag. 53	
GRI 404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione			
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale		-	Informazione non disponibile. A.C.R. si impegnerà ad introdurre l'informativa nelle prossime rendicontazioni.
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pratiche occupazionali	Pag. 50	
GRI 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini			
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate			
GRI 414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Supply chain: territorio e gestione responsabile	Pag. 35	
GRI 414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese			
GRI 418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Tutela della privacy	Pag. 54	

A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A.

Sede legale: Via Statale Nord, 162 - 41037 Mirandola (MO)
tel.: +39.053.56.15.311 fax +39.053.56.15.330

Per richiedere informazioni su tematiche di sostenibilità
è disponibile l'indirizzo e-mail dedicato:
sustainability@acreggiani.it

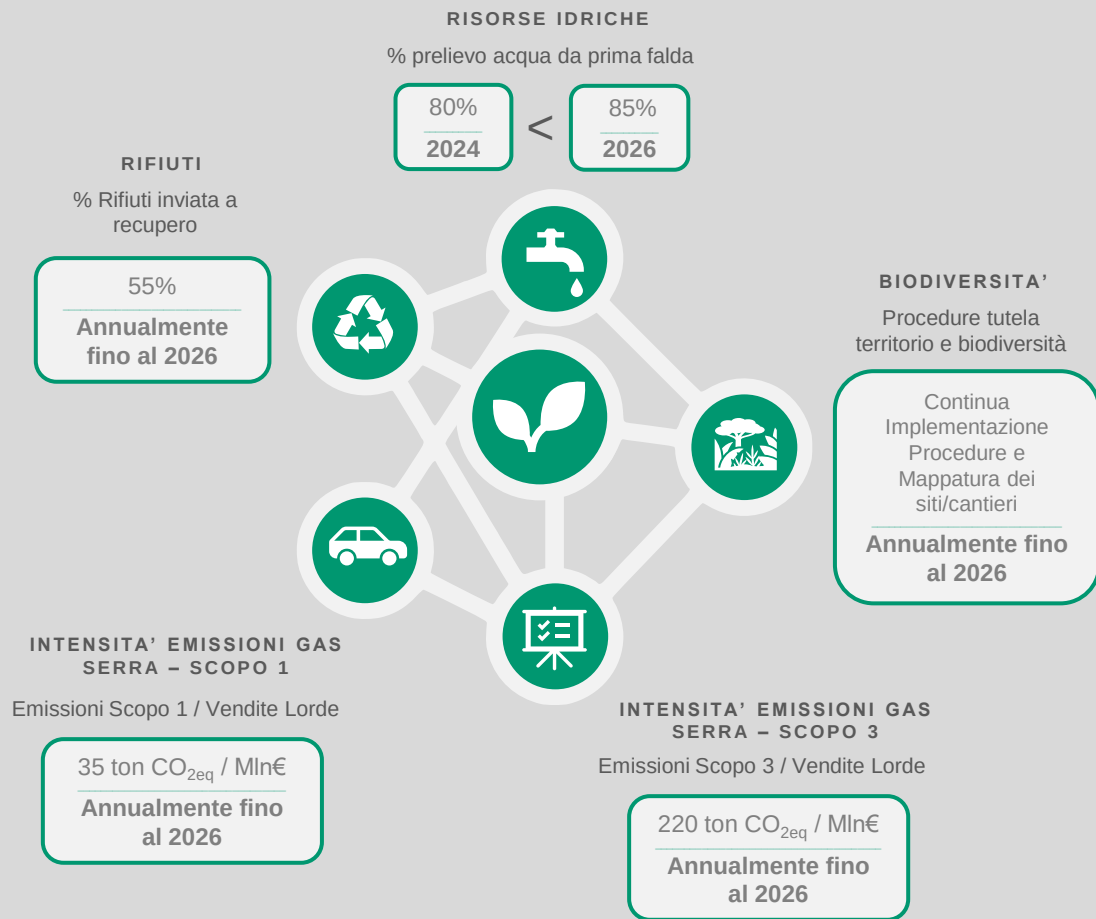


2023
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Sustainability Card

Obiettivi di Sostenibilità
2024-2026

Environmental



In ambito di **Sostenibilità Ambientale**, A.C.R. Reggiani S.p.A. pone i propri obiettivi per ridurre l'impatto delle proprie attività, al fine di:

- salvaguardare il territorio e le biodiversità presenti nelle aree in cui opera;
- ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) e i consumi energetici;
- ottimizzare l'uso delle materie prime, materiali e risorse idriche nei vari processi produttivi.

Seguendo tali premesse, per il triennio 2024-2026, A.C.R. intende consolidare e/o implementare le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

• RISORSE IDRICHE

- ✓ Contrastare sfruttamento risorse idriche profonde continuando a limitare i consumi della risorsa idrica potabile destinata al consumo umano e privilegiando l'utilizzo di acqua di qualità inferiore proveniente da prima falda.

• BIODIVERSITA'

- ✓ Impegno nella mappatura di sedi e cantieri di proprietà/gestiti dalla Società per valutare se queste ricadono o sono adiacenti ad aree protette;
- ✓ Aggiornamento continuo delle procedure operative inerenti alla gestione dei rischi ambientali più frequenti, quali ad esempio gli sversamenti accidentali, affinché gli operatori possano gestire le situazioni di emergenza ambientale in termini di prevenzione, individuazione immediata e implementazione delle misure di sicurezza idonee.

• EMISSIONI GAS SERRA

SCOPO 1

- ✓ Attento monitoraggio dei consumi dei mezzi mediante il software Fleet Visor e della manutenzione dei mezzi mediante il software DoosanCONNECT,
- ✓ Rinnovo periodico del parco mezzi di cantiere con acquisti in classe ambientale Euro 6;
- ✓ Stima e controllo della propria intensità emissiva di GHG per le emissioni dirette rispetto al fatturato.

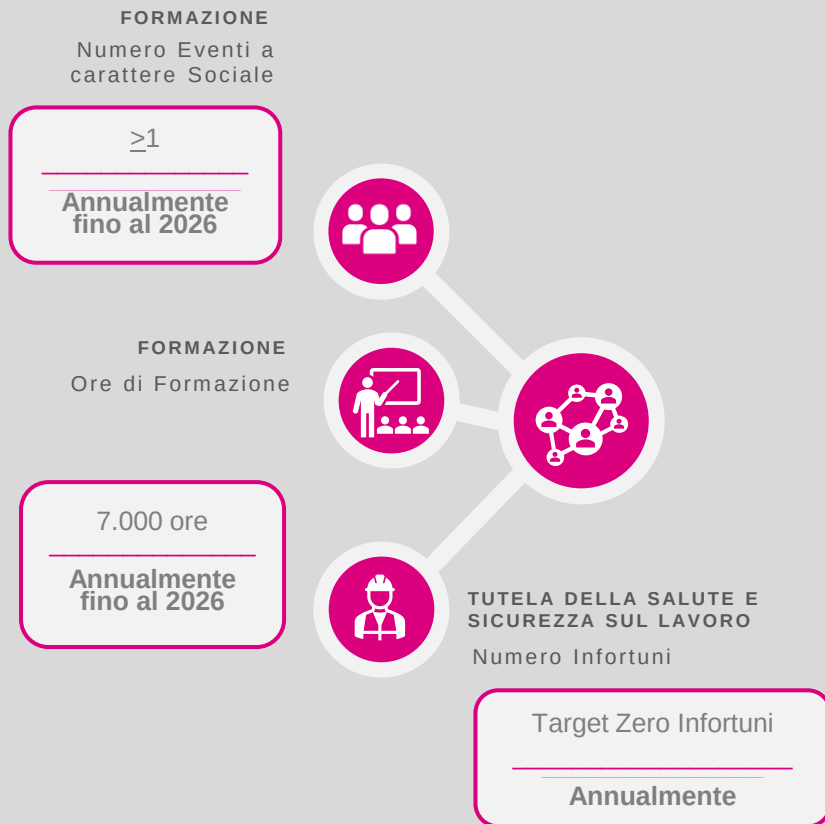
SCOPO 3

- ✓ Quantificazione delle emissioni di Scopo 3 e miglioramento del processo di raccolta dati per le categorie applicabili all'organizzazione
- ✓ Stima e controllo della propria intensità emissiva di GHG per le emissioni indirette rispetto al fatturato

• RIFIUTI

- ✓ Valutazione sulla percentuale dei rifiuti inviati a recupero, in maniera tale da favorire la transizione verso un'economia circolare.

Social



In ambito di **Sostenibilità Sociale**, A.C.R. Reggiani S.p.A. punta alla valorizzazione, motivazione e formazione delle risorse umane, nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca.

A.C.R. si impegna inoltre a diffondere una cultura della sicurezza: sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti. In tal senso, la strategia aziendale si basa sul coinvolgimento e sensibilizzazione di tutta la struttura, in funzione dei propri compiti e delle proprie competenze.

Per il triennio 2024-2026, A.C.R. intende consolidare e/o implementare le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

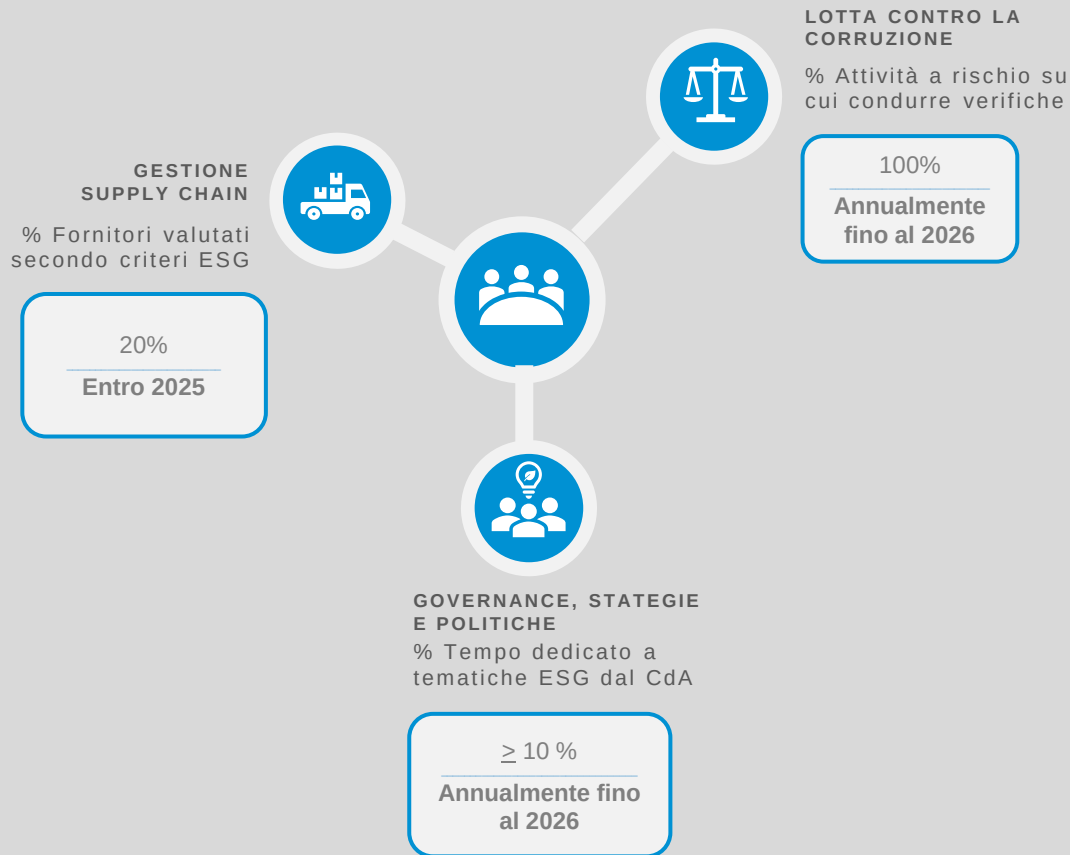
- **FORMAZIONE**

- ✓ Attività di formazione, informazione e coinvolgimento
- ✓ Eventi di carattere Sociale

- **TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

- ✓ Prevenzione, formazione e sensibilizzazione verso le tematiche HS

Governance



A.C.R., attraverso la propria gestione e **Governance**, intende garantire efficienza operativa e finanziaria, al fine di favorire la creazione e la distribuzione di un valore responsabile verso i propri stakeholder.

In tal senso, per il triennio 2024-2026, A.C.R. intende consolidare e/o implementare le seguenti azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- **GOVERNANCE, STRATEGIE E POLITICHE**

- ✓ Pianificazione ed effettuazione da parte del CdA di riunioni ed eventi in cui siano affrontate tematiche di Sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance.

- **GESTIONE SUPPLY CHAIN**

- ✓ Monitoraggio periodico catena di fornitura, in particolare il processo di qualifica dei nuovi fornitori considerando criteri ESG nell'ambito della selezione.

- **LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE**

- ✓ Continua verifica dei processi aziendali, in particolare per le aree considerate maggiormente a rischio;
- ✓ Sistema di gestione aziendale conforme allo standard ISO 37001 e promuovere formazione del personale più a rischio.



Come espressione della propria Corporate Social Responsibility (CSR) e di una politica aziendale che sappia conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali, ACR ha definito i propri obiettivi per il triennio 2023-2025.

La CSR, andando oltre il rispetto delle prescrizioni di legge, individua pratiche e comportamenti che un'organizzazione intende adottare su base volontaria in un'ottica di sostenibilità.

A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A.

Via Statale Nord, 162 - 41037

Mirandola (MO)

Tel. 0535 615311 - Fax 0535 615330

Per richiedere informazioni su
tematiche di sostenibilità è
disponibile l'indirizzo e-mail
sustainability@acrreggiani.it